

# Bilancio consolidato

---

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

---

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

---

## Stato patrimoniale consolidato

(€/mil)

ATTIVO	31/12/01	31/12/00
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	818	708
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.373	8.968
30. Crediti verso banche	21.571	19.119
a) a vista	3.191	2.932
b) altri crediti	18.380	16.187
40. Crediti verso clientela	97.056	98.706
<i>di cui:</i>		
- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	99	83
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	11.216	13.987
a) di emittenti pubblici	4.352	6.007
b) di banche	3.433	3.445
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli propri</i>	1.074	1.056
c) di enti finanziari	1.120	671
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli propri</i>	-	-
d) di altri emittenti	2.311	3.864
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.528	2.003
70. Partecipazioni	4.054	3.034
a) valutate al patrimonio netto	339	272
b) altre	3.715	2.762
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	643	539
a) valutate al patrimonio netto	643	539
90. Differenze positive di consolidamento	838	915
100. Differenze positive di patrimonio netto	215	74
110. Immobilizzazioni immateriali	367	359
<i>di cui:</i>		
- <i>costi di impianto</i>	3	2
- <i>avviamento</i>	8	10
120. Immobilizzazioni materiali	1.726	1.793
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 55 milioni)	304	739
150. Altre attività	18.585	19.193
160. Ratei e risconti attivi	2.191	2.661
a) ratei attivi	1.871	2.466
b) risconti attivi	320	195
<i>di cui:</i>		
- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	31	27
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>170.485</b>	<b>172.798</b>

		(€/mil)	
<b>PASSIVO</b>		31/12/01	31/12/00
10.	Debiti verso banche	27.922	29.596
	a) a vista	3.378	4.869
	b) a termine o con preavviso	24.544	24.727
20.	Debiti verso clientela	65.845	64.718
	a) a vista	48.463	43.701
	b) a termine o con preavviso	17.382	21.017
30.	Debiti rappresentati da titoli	40.839	39.338
	a) obbligazioni	27.695	26.589
	b) certificati di deposito	8.346	8.888
	c) altri titoli	4.798	3.861
40.	Fondi di terzi in amministrazione	100	88
50.	Altre passività	15.590	17.420
60.	Ratei e risconti passivi	2.162	3.114
	a) ratei passivi	1.811	2.755
	b) risconti passivi	351	359
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	734	743
80.	Fondi per rischi ed oneri	2.471	3.823
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	43	1.128
	b) fondi imposte e tasse	901	1.230
	c) altri fondi	1.527	1.465
90.	Fondi rischi su crediti	41	35
100.	Fondi per rischi bancari generali	356	355
110.	Passività subordinate	5.607	5.158
130.	Differenze negative di patrimonio netto	118	63
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	698	715
150.	Capitale	3.932	3.931
160.	Sovrapprezzi di emissione	22	18
170.	Riserve	2.836	2.382
	a) riserva legale	793	793
	b) riserva per azioni o quote proprie	304	739
	d) altre riserve	1.739	850
180.	Riserve di rivalutazione	9	9
200.	Utile d'esercizio	1.203	1.292
<b>Totale del passivo</b>		<b>170.485</b>	<b>172.798</b>

		(€/mil)	
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>		31/12/01	31/12/00
10.	Garanzie rilasciate	16.016	15.670
	di cui:		
	- accettazioni	128	159
	- altre garanzie	15.888	15.511
20.	Impegni	24.839	26.518

## Conto economico consolidato

		(€/mil)	
		2001	2000
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.016	7.622
	<i>di cui:</i>		
	– su crediti verso clientela	5.999	5.501
	– su titoli di debito	1.026	1.006
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-5.326	-5.123
	<i>di cui:</i>		
	– su debiti verso clientela	-1.600	-1.401
	– su debiti rappresentati da titoli	-2.112	-2.117
30.	Dividendi e altri proventi	397	231
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	263	169
	b) su partecipazioni	134	62
40.	Commissioni attive	3.312	3.452
50.	Commissioni passive	-714	-817
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	105	165
70.	Altri proventi di gestione	280	250
80.	Spese amministrative	-3.600	-3.076
	a) spese per il personale	-2.221	-1.929
	<i>di cui:</i>		
	– salari e stipendi	-1.600	-1.380
	– oneri sociali	-471	-425
	– trattamento di fine rapporto	-109	-97
	– trattamento di quiescenza e simili	-41	-27
	b) altre spese amministrative	-1.379	-1.147
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-543	-389
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-136	-323
110.	Altri oneri di gestione	-36	-31
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-636	-647
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	278	417
140.	Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-11	-8
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-235	-36
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	15
170.	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	79	87
<b>180.</b>	<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>1.232</b>	<b>1.789</b>
190.	Proventi straordinari	660	451
200.	Oneri straordinari	-269	-55
<b>210.</b>	<b>Utile straordinario</b>	<b>391</b>	<b>396</b>
230.	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-1	2
240.	Imposte sul reddito	-318	-785
250.	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-101	-94
255.	Quota stornata utile 2° semestre Gruppo Banco di Napoli (*)	-	-16
<b>260.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.203</b>	<b>1.292</b>

(\*) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranche di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato del 2000 il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

# Nota integrativa consolidata

## **Premessa – Informazioni generali sul bilancio consolidato**

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- Bilancio consolidato riclassificato pro-forma al 31 dicembre 2000
- Area di consolidamento
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato
- Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2001

## **Parte A – Criteri di valutazione**

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## **Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

## **Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato**

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

## **Parte D – Altre informazioni**

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci



# Premessa - Informazioni generali sul bilancio consolidato

## Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2001 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato, redatto in milioni di Euro, è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente Nota Integrativa consolidata. Esso risulta corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota Integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2000, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento introduttivo.

In relazione alle variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale nel secondo semestre 2000, in conseguenza delle acquisizioni del gruppo Banco di Napoli e del gruppo Wargny, le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione fanno riferimento alle risultanze pro-forma dello scorso esercizio, redatte ipotizzando convenzionalmente il rilievo delle partecipazioni in questione dal 1° gennaio 2000. Tali risultanze pro-forma sono fornite in allegato al presente bilancio (cfr. il successivo paragrafo "Bilancio consolidato riclassificato pro-forma al 31 dicembre 2000"). Inoltre, al fine di una migliore comprensione dell'evoluzione degli aggregati di conto economico, nelle tabelle della Nota Integrativa consolidata è evidenziato il contributo del gruppo Banco di Napoli e, ove significativo, del gruppo Wargny.

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo;
- Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998).

Nella Nota Integrativa consolidata Parte B – Sezione 7 – "I fondi" sono, inoltre, riportate le informazioni richieste dalla Consob alle banche quotate con comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001.

## Bilancio consolidato riclassificato pro-forma al 31 dicembre 2000

Al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee, il conto economico consolidato riclassificato riferito allo scorso esercizio è fornito in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente il rilievo del Banco di Napoli e del gruppo Wargny a far tempo dal 1° gennaio 2000, anziché in corso d'anno. Tale versione pro-forma, che non è oggetto di revisione contabile, è utilizzata come base di confronto per le analisi ed i commenti contenuti nella Relazione sulla gestione.

Analoga ricostruzione pro-forma non si è resa necessaria per la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000, atteso che il Banco di Napoli ed il gruppo Wargny a tale data risultavano già inclusi nell'area del consolidamento integrale.

Allegato alla presente Nota Integrativa viene fornito il prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000.

Si precisa che a base della predisposizione del suddetto conto economico riclassificato pro-forma sono stati utilizzati i conti economici relativi all'esercizio 2000 pubblicati dal Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" del prospetto allegato), dal Banco di Napoli (colonna "b" del prospetto allegato), nonché dal gruppo Wargny (colonna "c" del prospetto allegato). I conti del Banco di Napoli e del gruppo Wargny sono stati riesposti secondo criteri omogenei a quelli del SANPAOLO IMI.

Per riflettere gli effetti delle operazioni straordinarie in esame, le suddette risultanze contabili sono state opportunamente integrate e rettifiche per tener conto:

- dell'effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco (colonna "d" del prospetto allegato). Il consolidamento delle società facenti parte del gruppo partecipe si è reso necessario in quanto le informative pubblicate dal Banco di Napoli nel corso del 2000 si riferiscono ai conti su base individuale. Inoltre, le rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco riguardano le variazioni considerate in sede di bilancio consolidato SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 per la determinazione delle differenze di primo consolidamento. In particolare, le rettifiche sono riconducibili agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, nonché agli oneri di ristrutturazione del Banco di Napoli che, pertanto, vengono stornati dal conto economico del Banco di Napoli S.p.A. dell'esercizio 2000. Le rettifiche in questione includono anche le riclassifiche rese necessarie per l'allineamento ai criteri contabili della Capogruppo;
- dell'effetto delle rettifiche pro-forma (colonna "e" del prospetto allegato) concernenti l'acquisizione e il consolidamento del gruppo Banco di Napoli e di quello Wargny simulati a partire dal 1° gennaio 2000. In particolare, il conto economico riflette per l'intero esercizio gli oneri finanziari connessi agli investimenti e l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento.

### Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga), partecipata del Banco di Napoli, le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte - B Sezione 5 – Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa.

Dall'area del consolidamento integrale sono, inoltre, escluse le società per le quali è stata assunta formale delibera di dismissione.

Le partecipazioni per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Tra le variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale rispetto al 31 dicembre 2000, si segnalano:



- l'esclusione dall'area del consolidamento integrale delle società Sanpaolo Immobiliare S.p.A. e SIM BancoNapoli & Fumagalli Soldan S.p.A. in quanto cedute nel corso dell'esercizio, nonché della Datitalia S.p.A. ceduta nei primi mesi del 2002;
- l'ingresso nell'area del consolidamento proporzionale delle società neocostituite Centradia Group Ltd, Centradia Ltd e Centradia Services Ltd.

L'elenco delle società consolidate integralmente, proporzionalmente e al patrimonio netto è esposto nella Parte B - Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

## Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo – eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato della Capogruppo, alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale, se disponibile, alla data di acquisizione ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI).

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "Differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generate dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking* per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate in periodi correlati all'utilizzazione dell'investimento (cfr. Sez. 5 - Altre voci dell'attivo).

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'ecce-

zione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati, nei rispettivi bilanci dalla Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento integrale, esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### **Bilanci utilizzati per il consolidamento**

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2001 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non di controllo è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili.

### **Revisione del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2000, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2001/2003.

### **Confronto con la Relazione Trimestrale al 31 dicembre 2001**

Il bilancio consolidato, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive della Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla Relazione trimestrale al 31 dicembre 2001 con cui, in data 14 febbraio 2002, sono stati anticipati i risultati del Gruppo per l'esercizio.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, scaturiscono principalmente da:

- definizione del processo di riconciliazione ed eliminazione delle posizioni infragruppo;
- puntuale valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e del portafoglio titoli non immobilizzato;
- ulteriori accantonamenti in materia di usura in base alla sentenza della Corte Costituzionale del 25 febbraio 2002 (cfr. Parte B – Sezione 7 – “Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001”);
- riqualifica della situazione dei crediti problematici anche alla luce di fatti successivi all'approvazione della Relazione Trimestrale;
- aggiornamento fiscalità corrente e differita;
- alcune riclassifiche espositive del conto economico.

## Parte A - Criteri di valutazione

### SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000.

#### I crediti, le garanzie e gli impegni

##### I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine esercizio tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazione di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. Con riferimento all'operatività di "trading" sul mercato secondario dei crediti da parte delle filiali di New York e Londra della Capogruppo, i crediti in bonis acquistati nell'ambito di tale attività costituiscono un distinto portafoglio omogeneo, che viene complessivamente valutato in base al criterio del minore tra il costo ed il valore di mercato. La deter-

minazione delle rettifiche forfetarie sugli altri crediti “in bonis” avviene presso le singole controllate sulla base di metodi storico-statistici. Per quanto riguarda la Capogruppo tale metodo è affiancato da un modello di portafoglio basato su metodologie di risk management, utilizzato per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi.

Il metodo storico/statistico della Capogruppo, che fornisce una valutazione storica del livello di rischiosità del portafoglio, si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi quattro esercizi, è previsto il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;
2. determinazione delle perdite potenziali prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi quattro anni.

Il modello di portafoglio, che fornisce la misura della perdita in cui la Capogruppo potrebbe incorrere nell'orizzonte temporale di un anno, è basato essenzialmente sui seguenti elementi:

1. il rating, attribuito ad ogni controparte affidata dalla Capogruppo, che individua la probabilità di insolvenza (ovvero di passaggio nell'ambito dei crediti problematici) in un orizzonte temporale annuale;
2. la severità (*o loss given default*), che misura la percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza.

La perdita attesa, come risultante dell'elaborazione dei due modelli, costituisce il livello minimo di rettifica forfetaria destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Essa viene incrementata dalla Capogruppo, mediante applicazione di un fattore moltiplicativo, ad un valore ritenuto congruo per tenere conto delle diverse fasi del ciclo economico.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfetari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 2001, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 5,6%. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso “paesi a rischio” – si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia integrata, per la Capogruppo, da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per la Capogruppo la classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

L’appostazione delle “rettifiche di valore” per attualizzazione determina la necessità di effettuare “riprese di valore” sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti un’automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza (“protection buyer”) nell’ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

#### I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l’importo erogato. La differenza tra l’ammontare dei mutui concessi a clientela e l’ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell’ambito dell’attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

#### I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

#### Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai “pronti contro termine” e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

#### Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di *leasing* in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di *leasing* evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l’eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

#### Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell’impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valu-

tazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni per derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

## **I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)**

### **I titoli immobilizzati**

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

### **I titoli non immobilizzati**

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60. "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150. "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

### **Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare**

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

## **Le partecipazioni**

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per

effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e pertanto, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

### I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

### Le azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Capogruppo sono valutate al costo determinato con il metodo del "costo medio giornaliero" in quanto considerate immobilizzate. L'attività in azioni proprie della Capogruppo è prevalentemente finalizzata alla conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità. Le azioni della Capogruppo acquistate dalle società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione di valori mobiliari sono valutate al valore di mercato espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio.

Qualora le azioni proprie siano destinate a piani di incentivazione azionaria o a piani di stock option, esse sono classificate in specifici portafogli separati valutati al prezzo di mercato analogamente ai titoli non immobilizzati.

### Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

#### Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine dell'esercizio. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quella di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

### Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

### Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

### Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

### I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di



ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

### Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

### I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito dalla Capogruppo a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale è valutata alla fine dell'esercizio sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

#### Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto "balance sheet liability method", tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata applicando a livello di ciascuna società consolidata l'aliquota effettiva attesa sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 – Altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – Fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

#### Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonomia personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi per il personale dipendente;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- gli stanziamenti effettuati a fronte di premi discrezionali ai dipendenti e di altre passività potenziali, tra cui quelle connesse alle incentivazioni all'esodo del personale.

#### Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

## I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

## I contratti derivati

### I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti (*"master netting agreement"*) non influisce sull'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

### I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato Patrimoniale:* nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati secondo criteri coerenti con quelli dell'attività o della passività oggetto della copertura.

*Conto economico:* qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata tem-

poris". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i future e le option).

#### I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

*Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività:* i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

*Contratti derivati su valute:* sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato patrimoniale:* i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

*Conto economico:* i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

#### Gli "Internal deals"

La Capogruppo ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli ed operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deal") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk non specializzati*" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

### Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Le eventuali rettifiche effettuate, nei rispettivi bilanci d'impresa, dalla Capogruppo e dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

### **Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Gli eventuali accantonamenti effettuati nei bilanci d'impresa dalle società consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Nel conto economico consolidato dell'esercizio sono stati stornati gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti effettuati in applicazione di norme tributarie dalla controllata Banca OPI S.p.A. per Euro 57 milioni.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Crediti verso banche (voce 30)	21.571	19.119	+12,8
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	97.056	98.706	-1,7
<b>Totale</b>	<b>118.627</b>	<b>117.825</b>	<b>+0,7</b>

(\*) L'importo include € 2.041 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) (€ 2.738 milioni al 31 dicembre 2000) (cfr. Informazioni contenute nella Sezione 5 – Altre voci dell'attivo).

#### Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

*Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	1.796	439	n.s.
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	n.s.
d) Operazioni di pronti contro termine	6.678	4.720	+41,5
e) Prestito di titoli	52	25	+108,0

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2001 include € 786 milioni di riserva obbligatoria (€ 276 milioni al 31 dicembre 2000) presso la Banca d'Italia ed altre banche centrali estere.

#### Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

*Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	15	285	-94,7
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	2.253	1.877	+20,0
c) Operazioni di pronti contro termine	3.623	2.890	+25,4
d) Prestito di titoli	129	132	-2,3

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti” è il seguente:

*Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.) (\*)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	21.545	22.019	-2,2
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	200	294	-32,0
2. titoli (**)	5.698	4.192	+35,9
3. altri valori	432	175	+146,9
c) Da garanzie di:			
1. Stati (***)	3.770	4.837	-22,1
2. altri enti pubblici	263	383	-31,3
3. banche	1.631	1.770	-7,9
4. altri operatori	12.284	13.923	-11,8
<b>Totale</b>	<b>45.823</b>	<b>47.593</b>	<b>-3,7</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2000 sono stati riesposti per tener conto dell'esclusione dei crediti concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, che al 31 dicembre 2001 risultavano pari a € 12.535 milioni.

(\*\*) Includono € 3.752 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 3.022 milioni al 31 dicembre 2000).

(\*\*\*) Includono € 2.041 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Sga (€ 2.738 milioni al 31 dicembre 2000).

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 368 milioni (€ 166 milioni al 31 dicembre 2000), le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 60,1% (61,1% al 31 dicembre 2000).

### Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 2001 sono state determinate in € 192 milioni (€ 309 milioni al 31 dicembre 2000).



## Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/01 (€/mil)			31/12/00 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	4.391	2.501	1.890	5.157	3.054	2.103
A.1 Sofferenze	3.069	2.139	930	3.542	2.527	1.015
A.2 Incagli	1.090	293	797	1.341	458	883
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	66	21	45	17	5	12
A.4 Crediti ristrutturati	121	35	86	122	35	87
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	45	13	32	135	29	106
B. Crediti in bonis	95.899	733	95.166	97.190	587	96.603
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>100.290</b>	<b>3.234</b>	<b>97.056</b>	<b>102.347</b>	<b>3.641</b>	<b>98.706</b>

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per una esposizione lorda di € 3 milioni, rettificati per un importo sostanzialmente analogo.

## Indice di copertura dei crediti problematici (\*)

	31/12/01	31/12/00
Su sofferenze (lordo stralci)	75,0%	79,8%
Su sofferenze (netto stralci)	69,7%	71,3%
Su incagli (lordo stralci)	27,7%	37,3%
Su incagli (netto stralci)	26,9%	34,2%

(\*) L'indice è definito come rapporto tra le rettifiche cumulate apportate ai crediti in sofferenza ed ai crediti incagliati e gli ammontari in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

La variazione degli indici di copertura sulle sofferenze trova giustificazione principalmente nell'esclusione dall'area di consolidamento di Sanpaolo Immobiliare S.p.A. (società ceduta il 2 luglio 2001), nonché nella cessione di crediti pro-soluto perfezionata dalla Capogruppo nell'esercizio.

## Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/01 (€/mil)			31/12/00 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	86	28	58	72	18	54
A.1 Sofferenze	11	10	1	14	13	1
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	75	18	57	58	5	53
B. Crediti in bonis	21.522	9	21.513	19.072	7	19.065
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>21.608</b>	<b>37</b>	<b>21.571</b>	<b>19.144</b>	<b>25</b>	<b>19.119</b>

Tra le sofferenze sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio in portafoglio della Capogruppo per una esposizione lorda di € 7 milioni svalutati integralmente.

*Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	931	1.016	-8,4

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

*(Provvedimento B.I. 17.12.98)*

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/01	3.542	1.341	17	122	135
A.1 di cui : per interessi di mora	808	41	3	-	-
B. Variazioni in aumento	840	865	68	17	2
B.1 ingressi da crediti in bonis	146	708	56	3	-
B.2 interessi di mora	127	9	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	484	34	8	11	-
B.4 altre variazioni in aumento	83	114	4	3	2
C. Variazioni in diminuzione	1.313	1.116	19	18	92
C.1 uscite verso crediti in bonis	14	165	1	-	7
C.2 cancellazioni	671	47	1	2	-
C.3 incassi	246	400	17	11	85
C.4 realizzi per cessioni	112	2	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	34	498	-	5	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	236	4	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/01	3.069	1.090	66	121	45
D.1 di cui: per interessi di mora	547	38	-	-	-

Le variazioni in diminuzione delle sofferenze sono principalmente riferibili all'esclusione dall'area di consolidamento della Sanpaolo Immobiliare S.p.A. (la società è stata ceduta il 2 luglio 2001), nonché alla Capogruppo in conseguenza del perfezionamento, nel corso dell'esercizio, di un'operazione di cessione pro-soluto, avente ad oggetto n. 18.577 posizioni di credito a breve. Tali crediti, che risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo di € 640 milioni e per un valore netto di € 111 milioni, sono stati ceduti al prezzo di € 113 milioni.

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98) (€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/01	14	-	-	-	58
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	22
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	22
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	5
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	5
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/01	11	-	-	-	75
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98) (€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/01	2.527	458	5	35	29	587
A.1 di cui : per interessi di mora	808	41	3	-	-	16
B. Variazioni in aumento	612	214	21	10	-	211
B.1 rettifiche di valore	345	168	19	2	-	209
B.1.1 di cui: per interessi di mora	127	9	-	-	-	7
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	259	28	2	7	-	1
B.4 altre variazioni in aumento	8	18	-	1	-	1
C. Variazioni in diminuzione	1.000	379	5	10	16	65
C.1 riprese di valore da valutazione	69	27	-	4	16	8
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	60	36	4	2	-	5
C.2.1 di cui: per interessi di mora	20	9	2	-	-	4
C.3 cancellazioni	671	47	1	2	-	28
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	21	257	-	2	-	17
C.5 altre variazioni in diminuzione	179	12	-	-	-	7
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/01	2.139	293	21	35	13	733
D.1 di cui: per interessi di mora	547	38	-	-	-	8

Le rettifiche complessive al 31 dicembre 2001 includono € 192 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici (€ 309 milioni al 31 dicembre 2000). Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 164 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 21 milioni sulle posizioni incagliate ed € 7 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Le rettifiche di valore sui crediti in bonis verso clientela includono € 20 milioni (€ 26 milioni al 31 dicembre 2000) di svalutazioni analitiche effettuate dalla Capogruppo su posizioni in osservazione per un'esposizione lorda di € 233 milioni (€ 205 milioni al 31 dicembre 2000) ed € 6 milioni riferite ad una controllata estera. Il rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis è fronteggiato da svalutazioni forfettarie complessive per € 699 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)							(€/mil)
Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/01	13	-	-	-	5	7	
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	13	10	
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	13	9	
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-	
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	-	1	
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	-	8	
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	8	
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-	
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	-	-	
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-	
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/01	10	-	-	-	18	9	
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	1	-	-	-	-	-	

### Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale (valore di bilancio)	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	128	66	63
Venezuela	19	15	15
Egitto	16	11	11
Marocco	95	7	7
Argentina	78	6	5
Algeria	9	5	4
Camerun	2	2	2
Federazione Russa	381	1	1
Filippine	20	1	1
Yugoslavia	1	1	1
Indonesia	1	1	1
Libano	49	1	-
Iran	59	-	-
Cayman Islands	34	-	-
Bermuda	30	-	-
Altri	104	3	2
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>1.026</b>	<b>120</b>	<b>113</b>
Rettifiche complessive di valore	31	31	
<b>Esposizione netta al 31/12/01</b>	<b>995</b>	<b>89</b>	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfettarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del “rischio paese”.

I crediti garantiti, pari a € 906 milioni, sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE. Essi includono, inoltre, € 255 milioni riferiti a finanziamenti concessi dalla Capogruppo a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell’Europa Occidentale; tale “collateral” è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d’Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l’assorbimento di capitale per “rischio paese” tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

### Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	9.373	8.968	+4,5
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	11.216	13.987	-19,8
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	1.528	2.003	-23,7
<b>Totale</b>	<b>22.117</b>	<b>24.958</b>	<b>-11,4</b>

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

### Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente:

*I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)		31/12/00 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	1.579	1.605	2.907	2.962
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	1.069	1.090	2.675	2.681
– non quotati	655	656	1.087	1.087
<b>2. Titoli di capitale</b>				
– quotati	-	-	2	2
– non quotati	5	5	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.308</b>	<b>3.356</b>	<b>6.671</b>	<b>6.732</b>

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei titoli evidenzia plusvalenze nette latenti, riferibili alla Capogruppo e ad alcune controllate, per € 23 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per € 25 milioni su titoli coperti. La valutazione dei correlati strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 21 milioni.

Gli “altri titoli”, quotati e non quotati, comprendono, principalmente, titoli detenuti dalla controllata Banco di Napoli per € 781 milioni, da controllate estere per € 557 milioni e dalla Capogruppo per € 386 milioni. In particolare i titoli derivanti da cartolarizzazione sono pari a € 429 milioni, gli investimenti in titoli di Stati diversi da quello italiano ed enti pubblici sono pari a € 300 milioni, mentre gli altri investimenti in titoli, pari a € 995, risultano concentrati verso primari operatori dell’Unione Europea.

I “titoli di capitale” comprendono esclusivamente le quote di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio immobilizzato della controllata NHS - Nuova Holding SANPAOLOIMI S.p.A. .

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)

(€/mil)

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.671</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. acquisti	893
B2. riprese di valore	1
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	4
B4. altre variazioni	192
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. vendite	1.311
C2. rimborsi	1.611
C3. rettifiche di valore	11
di cui:	
svalutazioni durature	9
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.382
C5. altre variazioni	138
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.308</b>

I “trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato” di cui alla sottovoce B3. si riferiscono alle movimentazioni effettuate da una controllata estera.

La sottovoce B4. “Aumenti – altre variazioni” include per € 159 milioni differenze positive di cambio su titoli in valuta e per € 12 milioni utili da negoziazione.

La sottovoce C5. “Diminuzioni – altre variazioni” include per € 118 l’effetto netto della maggior elisione di posizioni infra-gruppo e per € 16 milioni differenze negative di cambio su titoli in valuta.

Inoltre nelle citate sottovoci B4. e C5. è anche inclusa la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

La sottovoce C1. “Vendite” include per € 1.223 milioni vendite effettuate dalla controllata Banco di Napoli in base alle indicazioni fornite dal suo Consiglio di Amministrazione nelle delibere di indirizzo sull’operatività e per € 88 milioni altre vendite effettuate da alcune controllate estere sulla base di autorizzazioni accordate dai locali organi di Vigilanza.

Le “rettifiche di valore” di cui alla sottovoce C3. pari a € 11 milioni si riferiscono per € 9 milioni alla svalutazione di titoli di una filiale estera del Banco di Napoli e per € 2 milioni alla svalutazione di titoli di debito effettuata dalla Capogruppo per tenere conto dell’andamento del mercato ai sensi dell’art. 18 D.Lgs. 87/92.

La voce C4. “Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato” rappresenta essenzialmente il trasferimento per € 1.380 milioni effettuato dalla controllata Banco di Napoli in connessione alla ridefinizione della sua operatività.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione) ammontano a € 21 milioni, che si rilevano in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale. In particolare il Banco di Napoli presenta differenze positive pari a € 33 milioni, la Capogruppo differenze negative per € 11 milioni e altre controllate estere differenze negative per € 1 milione.

Si ricorda che gli incrementi del portafoglio immobilizzato sono effettuati dalle società del Gruppo sulla base di delibere approvate dagli Organi Direttivi e nei limiti da essi specificati.



## Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

*Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)		31/12/00 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	9.626	9.626	9.275	9.275
– non quotati	57	57	228	228
1.2 altri titoli				
– quotati	4.140	4.140	3.811	3.811
– non quotati	3.463	3.471	2.972	2.977
2. Titoli di capitale				
– quotati	1.259	1.259	1.991	1.991
– non quotati	264	265	10	10
<b>Totale</b>	<b>18.809</b>	<b>18.818</b>	<b>18.287</b>	<b>18.292</b>

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzato include anche € 10 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. acquistate da alcune società controllate nell'ambito dell'attività di negoziazione in valori mobiliari.

*Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)*

(€/mil)

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>18.287</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. acquisti	480.224
– titoli di debito	432.559
– titoli di Stato	277.006
– altri titoli	155.553
– titoli di capitale	47.665
B2. riprese di valore e rivalutazioni	194
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.471
B4. altre variazioni	1.362
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. vendite e rimborsi	481.310
– titoli di debito	433.095
– titoli di Stato	278.023
– altri titoli	155.072
– titoli di capitale	48.215
C2. rettifiche di valore	107
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	4
C5. altre variazioni	1.308
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>18.809</b>

## Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	4.054	3.034	+33,6
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	643	539	+19,3
<b>Totale</b>	<b>4.697</b>	<b>3.573</b>	<b>+31,5</b>
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto (tabella 3.1 B.I.)	982	811	+21,1
– partecipazioni rilevanti al costo	3.715	2.762	+34,5

### Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi delle disposizioni di legge (artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92), sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio	Utile /	Rapporto di		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			netto (€/mil) (**)	Perdita (€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese incluse nel consolidamento integrale e proporzionale</b>								
<b>SANPAOLO IMI S.p.A.</b> (Capogruppo)	Torino		8.101	1.184	-	-	-	-
<i>A1 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale</i>								
1 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	1	942	239	Sanpaolo IMI Invesp	61,29 10,21 71,50	61,29 10,21 71,50	XXX XXX (A)
2 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	344	-5	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
3 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	175	3	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
4 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	381	32	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (B)
5 Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	1	105	15	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
6 Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	1.359	3	Sanpaolo IMI	93,63	100,00	XXX
7 Banco di Napoli Asset Management S.G.R. p.A.	Napoli	1	26	3	Banco di Napoli	100,00	100,00	XXX
8 Banque Privée Fideuram Wargny S.A. (ex Financiere Wargny S.A.)	Francia	1	89	-2	Financiere Fideuram	99,84	99,84	XXX (C)
9 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	1	436	36	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
10 BNH S.p.A.	Torino	1	361	1.156	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
11 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	36	10	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01 100,00	99,99 0,01 100,00	XXX XXX
12 Fideuram Bank (Suisse) A.G. (ex Turis A.G.)	Svizzera	1	21	-	Fideuram Bank	100,00	100,00	XXX
13 Fideuram Capital SIM S.p.A.	Milano	1	25	12	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
14 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	2	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
15 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	1	32	11	Banca Fideuram	99,25	99,25	XXX
16 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	1	22	15	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
17 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	12	10	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01 100,00	99,99 0,01 100,00	XXX XXX

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
18 Fideuram Multimanager Fund Management Company S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX
					Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
						100,00	100,00	(D)
19 Fideuram Wargny Active Broker S.A. (ex Wargny Mesactions S.A.)	Francia	1	22	4	Banque Privée Fideuram Wargny	99,99	99,99	XXX
20 Fideuram Wargny Gestion S.A. (ex Wargny Gestion S.A.)	Francia	1	3	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,85	99,85	XXX
21 Financière Fideuram S.A. (ex Wargny Management S.A.)	Francia	1	38	-1	Banca Fideuram	94,96	94,96	XXX (E)
22 Fonditalia Management Company S.A.	Lussemburgo	1	172	161	Banca Fideuram	99,96	99,96	XXX
					Fideuram Vita	0,04	0,04	XXX
						100,00	100,00	(D)
23 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	99,17	99,17	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
						100,00	100,00	
24 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	1	80	3	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					IMI Investments	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
25 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	177	-1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
26 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	171	-1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
27 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	3	-	IMI Bank (Lux)	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
28 IMIWeb Bank S.p.A.	Milano	1	37	-47	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
29 IMIWeb (UK) Ltd	Regno Unito	1	8	-6	IMIWeb Bank	100,00	100,00	XXX
30 Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.	Lussemburgo	1	6	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
31 Interfund Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	64	64	Banca Fideuram	99,92	99,92	XXX
					Fideuram Vita	0,08	0,08	XXX
						100,00	100,00	(D)
32 Int. Securities Advisory Company S.A.	Lussemburgo	1	6	6	Banca Fideuram	99,98	99,98	XXX
					Fideuram Vita	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	(D)
33 Invesp S.p.A. (ex Apoké Two S.p.A.)	Torino	1	365	211	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (F)
34 Lackenstar Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
35 LDV Holding B.V.	Olanda	1	233	-1	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
36 NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. (successivamente IMI Investimenti S.p.A.)	Torino	1	811	63	Sanpaolo IMI	51,00	51,00	XXX (G)
37 NHS Investments S.A. (ex Sanpaolo IMI Investments S.A.)	Lussemburgo	1	149	-19	NHS-Nuova Holding	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI LDV Holding	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
38 NHS Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	20	-	NHS-Nuova Holding	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI LDV Holding	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(H)

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
39 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	1	3	2	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	XXX
					Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
					Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
40 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	1	5	1	Banque Sanpaolo	99,97	99,97	XXX
					Sanpaolo Mur	0,01	0,01	XXX
					Société Foncière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
					Société Immobilière d'Investissement	0,01	0,01	XXX
	100,00	100,00	(B)					
41 Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	Austria	1	11	2	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
42 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	142	67	Wealth Management Sanpaolo IMI	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(I)
43 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	3	-	Wealth Management Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (I)
44 Sanpaolo Fonds Gestion S.n.c.	Francia	1	12	12	Banque Sanpaolo	80,00	80,00	XXX
					Sanpaolo Asset Management S.A.	20,00	20,00	XXX
						100,00	100,00	
45 Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	1	11	60	Wealth Management Sanpaolo IMI	99,98	99,98	XXX
					Sanpaolo Bank	0,02	0,02	XXX
						100,00	100,00	(I)
46 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	1	-	Sanpaolo IMI Asset Management SGR	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(H)
47 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Torino	1	51	17	Wealth Management Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (I)
48 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	189	7	Sanpaolo IMI	69,01	69,01	XXX
					Sanpaolo IMI International	30,99	30,99	XXX
						100,00	100,00	
49 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	477	20	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
50 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.c.	Stati Uniti	1	45	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
51 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A.	Monza	1	20	1	Wealth Management Sanpaolo IMI	55,00	55,00	XXX
					Fideuram Capital Banca IMI	30,00	30,00	XXX
					Banca IMI	11,72	11,72	XXX
					IMI Bank (Lux)	3,28	3,28	XXX
						100,00	100,00	(J)
52 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	1.112	7	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
53 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
54 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	2	2	Banca Sanpaolo Invest	100,00	100,00	XXX (J)
55 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	60	7	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (B)
56 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	1	3	-	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	(B)

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione	Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante			Quota %
57 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	1	7	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
58 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	1	4	-	Sanpaolo Riscossioni Genova	63,76	63,76	XXX
					Sanpaolo IMI	36,24	36,24	XXX
						100,00	100,00	(K)
59 Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	5	3	Wealth Management Sanpaolo IMI	99,60	99,60	XXX
					Sanpaolo Bank	0,40	0,40	XXX
						100,00	100,00	(I)
60 SEP S.p.A.	Torino	1	3	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
61 Soci�t� de Gestion du Fonds commun de Placement Fideuram Fund S.A.	Lussemburgo	1	16	16	Banca Fideuram	99,20	99,20	XXX (D)
					Fideuram Vita	0,80	0,80	XXX
						100,00	100,00	
62 Sogesmar S.A.	Francia	1	1	-	Banque Priv�e Fideuram Wargny	51,09	51,09	XXX
					Fideuram Wargny Gestion	48,19	48,19	XXX
						99,28	99,28	
63 SP Asset Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	2	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
64 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo Services Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
65 SP Private Banking S.A.	Svizzera	1	19	-8	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX (H)
66 Tobuk Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
67 Tushingam Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
68 Wargny Gestion S.A.M.	Principato Monaco	1	5	-	Banque Priv�e Fideuram Wargny	99,50	99,50	XXX
69 Wealth Management Sanpaolo IMI S.p.A. (successivamente Sanpaolo IMI WM S.p.A.)	Milano	1	658	320	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX

## A2 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

1 Centradia Group Ltd	Regno Unito	7	44	5	Sanpaolo IMI	29,03	29,03	XXX (H)
2 Centradia Ltd	Regno Unito	7	5	-4	Centradia Group	100,00	100,00	XXX (H)
3 Centradia Services Ltd	Regno Unito	7	9	-16	Centradia Group	100,00	100,00	XXX (H)
4 Finconsumo Banca S.p.A.	Torino	7	51	8	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX
5 FC Factor S.r.l.	Torino	7	2	1	Finconsumo	100,00	100,00	XXX

## B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

## B1 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate (\*\*\*)

1 Banca IMI (Nominees) Ltd	Regno Unito	1	-	-	Banca IMI	100,00	100,00	-
2 Bernab� Mobile Investments 2 S.A.	Belgio	1	59	-8	NHS-Nuova Holding Sanpaolo IMI	100,00	100,00	59
3 Bonec Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	-
4 Brokerban S.p.A.	Napoli	1	2	1	Banco di Napoli	100,00	100,00	2
5 Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
6 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	-
					Banca IMI	10,00	10,00	-
					Banca Fideuram	10,00	10,00	-
					Banca OPI	5,00	5,00	-
					Banco di Napoli	5,00	5,00	-
					Fideuram Vita	5,00	5,00	- (L)
					NHS-Nuova Holding	5,00	5,00	-
					Sanpaolo IMI			
					Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
					Sanpaolo IMI	5,00	5,00	-
Asset Management								
					100,00	100,00		
7 Datitalia Processing S.p.A.	Napoli	1	8	-	Banco di Napoli	70,00	70,00	6 (M/N)
8 Esaban S.p.A.	Napoli	1	3	-	Banco di Napoli	100,00	100,00	3 (H)
9 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	1	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	1 (H)
10 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	13	2	Banca Fideuram	100,00	100,00	13
11 Fideuram Vita S.p.A.	Roma	1	286	5	Banca Fideuram	99,75	100,00	280
12 Finance Gestion S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée	50,02	50,02	-
					Fideuram Wargny			
					Financiere Fideuram	49,84	49,84	-
					99,86	99,86		
13 Finomatic S.a r.l.	Francia	1	-	-	Financière Fideuram	99,80	99,80	-
14 Gedit S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo IMI	90,00	90,00	-
					Prospettive 2001	10,00	10,00	- (L)
						100,00	100,00	(O)
15 Immobiliare 21(ex Uno Immobiliare in liq.)	Milano	1	-	-1	Invesp	90,00	90,00	-
					RSP	10,00	10,00	- (L)
						100,00	100,00	(P)
16 Independent Management for Institutional Sicav	Lussemburgo	1	-	-	IMI Bank (Lux)	50,00	50,00	-
					Independent Management for Institutional Adv.	50,00	50,00	-
						100,00	100,00	
17 Obiettivo Società di Gestione del Risparmio (S.G.R.) S.p.A.	Milano	1	3	-	Banca IMI	100,00	100,00	3 (H)
18 Prospettive 2001 S.p.A.	Milano	1	14	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	14
19 RSP S.r.l. (ex Stare S.r.l. in liq.)	Torino	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
20 Sanpaolo IMI Capital Partners Ltd	Guernsey	1	-	-	NHS-Nuova Holding	99,00	99,00	-
					Sanpaolo IMI			
					Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	- (L)
					100,00	100,00		
21 Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	-	-	NHS-Nuova Holding	100,00	100,00	-
					Sanpaolo IMI			
22 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Torino	1	1	-	NHS-Nuova Holding	100,00	100,00	1
					Sanpaolo IMI			
23 Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	-	-	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	-
24 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	29	18	Sanpaolo Vita	75,00	100,00	- (L)
					Banca Sanpaolo Invest	25,00	0,00	4
						100,00	100,00	
25 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	1	233	51	Wealth Management	100,00	100,00	244 (H/Q)
					Sanpaolo IMI			

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione	Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante			Quota %
26 Soci�t� Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	55,00	55,00	-
27 Socavie S.A.	Francia	1	5	5	Banque Sanpaolo	99,80	99,80	5
					Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,20	0,20	- (L)
						100,00	100,00	
28 Soci�t� Fonciere d'Investissement S.A.	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,96	99,96	-
					Soci�t� Immobiliere d'Investissement	0,04	0,04	- (L)
						100,00	100,00	
29 Soci�t� Immobiliere d'Investissement	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,98	99,98	-
					Soci�t� Fonciere d'Investissement	0,02	0,02	- (L)
						100,00	100,00	
30 UNI Invest S.A.	Francia	1	-	-	Banque Sanpaolo	99,99	99,99	-
					Sanpaolo Bail	0,01	0,01	-
						100,00	100,00	
31 W.D.W. S.A.	Francia	1	-	-	Banque Priv�e Fideuram Wargny	99,72	99,72	-
32 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Banco di Napoli	99,00	99,00	1 (R)
33 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
34 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	1	-	IMI Bank (Lux)	95,24	95,24	1
					Sanpaolo IMI International	4,76	4,76	-
						100,00	100,00	(R)
35 Innovare S.r.l. (in liq.)	Napoli	1	4	-	Banco di Napoli	90,00	90,00	1 (R)
36 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	3	-1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3 (R)
37 W.S. Invest S.A. (in liq.)	Francia	1	-	-	Financiere Fideuram	60,52	60,52	-
					Finance Gestion	39,00	39,00	- (L)
						99,52	99,52	
Altre minori								2 (S)
<b>Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate</b>							<b>643</b>	

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			(€/mil) (**)	(€/mil) (**)	Partecipante	Quota %		
<i>B2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate</i>								
38 Aeffe S.p.A.	Rimini	8	48	2	LDV Holding	20,00	20,00	10 (T)
39 Banque Michel Inchauspe S.A. (BAMI)	Francia	8	31	7	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	5
40 Beaujon Immobilière	Francia	7	-	-	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	-
41 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	8	197	18	Sanpaolo IMI	21,02	21,02	41 (P/U)
42 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	884	71	Sanpaolo IMI	18,73	18,73	169 (Q/IV)
43 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	8	-	-	Sanpaolo IMI	26,70	26,70	-
					Banco di Napoli	5,00	5,00	-
						31,70	31,70	
44 Comim S.p.A.	Milano	8	14	2	LDV Holding	49,58	49,58	7 (U)
45 Conservateur Finance S.A.	Francia	8	29	4	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	6
46 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-
47 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	10	1	Sanpaolo Vita	50,00	50,00	- (L)
48 Esatri S.p.A.	Milano	8	57	7	Sanpaolo IMI	31,50	31,50	18 (N)
49 Eurosic S.A.	Francia	8	30	1	Banque Sanpaolo	32,77	32,77	10
50 Filos S.p.A.	Venezia	8	2	-8	LDV Holding	37,70	37,70	1 (T)
51 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	-	-	Invesp	20,00	20,00	- (A)
52 HDI Assicurazioni S.p.A.(ex BNC Assicurazioni S.p.A.)	Roma	8	137	-19	Sanpaolo IMI	28,32	28,32	39 (P)
53 Inter-Europa Bank RT	Ungheria	8	36	3	Sanpaolo IMI	32,51	32,51	8 (X)
54 Logiasit S.A.	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	33,34	33,34	-
55 San Marino Gestion S.A.	Lussemburgo	8	-	-	Sanpaolo Bank SA	20,00	20,00	- (V)
56 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	89	-23	Ldv Holding	29,38	29,38	23
57 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	14	-	Banco di Napoli	18,84	18,84	1
					Sanpaolo IMI	9,48	9,48	-
					Banca Fideuram	0,63	0,63	-
						28,95	28,95	
58 Société Civile du 41 Avenue Bouisson Bertrand	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
59 Société Civile le Jardin de Nazareth	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
60 Société Civile Le Maestro	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	-
61 Société Civile les Jardins du Ponant	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
62 Société Civile Res Club les Arcades	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
63 Société Civile St. Gratien Village	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	30,00	30,00	-
64 Stoà S.c.p.a.	Napoli	8	1	-	Banco di Napoli	20,76	20,76	- (P)
65 Aeroporto di Napoli (in liq.)	Napoli	8	-	-	Banco di Napoli	20,00	20,00	-
66 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	1	-	Sanpaolo IMI	32,49	32,49	-
					Banco di Napoli	0,35	0,35	-
						32,84	32,84	(P)
67 Eurofondo S.c.p.a. (in liq.)	Roma	8	-	-	Sanpaolo IMI	25,00	25,00	-
68 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	-8	-	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	- (P)
69 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	-12	-	Banco di Napoli	37,25	37,25	- (P)
70 Galère 28 (in liq.)	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	23,44	23,44	-
71 Galileo Holding S.p.A. (in liq.)	Venezia	8	-25	-6	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	- (P)
72 Italinfra Grandi Progetti S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	4	-	Banco di Napoli	30,00	30,00	- (P)
73 Pubblileasing S.p.A. (in liq.)	Bari	8	1	-	Banco di Napoli	24,00	24,00	- (P)
74 Société Civile Domaine de La Flambelle (in liq.)	Francia	8	-	-	Banque Sanpaolo	25,00	25,00	-
75 Sofimer S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	3	-	Banco di Napoli	20,00	20,00	- (P)
76 Sviluppo di Nuove Iniziative S.p.A. (in liq.)	Genova	7	2	-	Banco di Napoli	50,00	50,00	1 (P/R)

**Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate 339**

**Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto 982**



## Note alla tabella delle partecipazioni rilevanti:

- (\*) *Tipo di rapporto:*  
 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.  
 7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.  
 8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.
- (\*\*) *I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).*
- (\*\*\*) *Dall'elenco sono escluse le partecipate del Banco di Napoli Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 5 "Altre voci dell'attivo" della presente Nota Integrativa).*
- (A) *Conferimento eseguito dalla Capogruppo in esecuzione del processo di riordino di partecipazioni (o di quote di esse).*
- (B) *I dati di patrimonio e del risultato economico, riflettono la rappresentazione contabile delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.*
- (C) *La società ha incorporato la Fideuram Wargny Soci t  de Bourse S.A..*
- (D) *La societ , con effetto 1° gennaio 2002,   stata incorporata in Fideuram Gestions S.A..*
- (E) *L'ex Wargny Management S.A. ha incorporato la Financiere Fideuram (ex Wargny Associes S.A.) assumendone poi la denominazione.*
- (F) *La societ    entrata nell'area di consolidamento integrale al 30 giugno 2001 a seguito del conferimento di partecipazioni (o di quote di esse) effettuato dalla Capogruppo (cfr. nota A).*
- (G) *Nel primo trimestre 2002 la societ  ha assunto la nuova denominazione di IMI Investimenti S.p.A. a seguito della scissione delle attivit  di "private equity" nella NHS S.p.A..*
- (H) *Societ  di nuova costituzione.*
- (I) *La societ  non   pi  partecipata diretta della Capogruppo in conseguenza del riassetto societario-organizzativo intervenuto nel comparto del "Wealth Management".*
- (J) *La societ  nel Bilancio consolidato 2000 era inclusa tra le imprese valutate al patrimonio netto in quanto non significativa.*
- (K) *La societ , gi  controllata diretta della Capogruppo,   ora controllata direttamente da Sanpaolo Riscossioni Genova a seguito del riassetto organizzativo in corso nel comparto delle societ  di riscossione tributi.*
- (L) *Il valore   compreso nella valutazione al patrimonio netto della societ  partecipante.*
- (M) *La societ , gi  inclusa nell'area del consolidamento integrale,   ora valutata al patrimonio netto in quanto ceduta nei primi mesi del 2002.*
- (N) *I dati di patrimonio netto si riferiscono alla semestrale al 30 giugno 2001.*
- (O) *La societ    stata posta in liquidazione nel mese di febbraio 2002.*
- (P) *I dati di patrimonio netto si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2000.*
- (Q) *La valutazione   stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
- (R) *Il valore di bilancio della societ  riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.*
- (S) *Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori a   500.000.*
- (T) *La societ , che nel bilancio consolidato 2000 era inclusa tra le imprese valutate al costo,   stata inclusa tra quelle valutate al patrimonio netto in seguito al raggiungimento della soglia di "influenza notevole".*
- (U) *Partecipazione acquistata nel 2001.*
- (V) *La societ    stata ceduta a terzi il 25 gennaio 2002.*
- (W) *I dati di patrimonio netto si riferiscono alla trimestrale al 30 settembre 2001. La percentuale   diminuita nel corso dell'esercizio dal 19,10% al 18,73% per effetto di un aumento di capitale sociale non sottoscritto da Sanpaolo IMI.*
- (X) *La differenza tra il valore di bilancio consolidato ed il pro-quota del patrimonio netto della societ  riflette la svalutazione per perdita durevole di valore effettuato dalla Capogruppo.*

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

*Altre Partecipazioni significative*

Denominazione	Sede	Partecipante	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
			Quota % (*)		
AEM Torino S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,47		11
AMPS S.p.A.	Parma	Ldv Holding	17,31		38
Azimut S.p.A.	Viareggio	Ldv Holding	9,09		34
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,08		- (A)
			<u>9,17</u>		<u>34</u>
Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Mantova	Sanpaolo IMI	8,49		206 (B)
Banca d'Italia	Roma	Banco di Napoli	6,33		130
		Sanpaolo IMI	2,00		55
			<u>8,33</u>		<u>185</u>
Banka Koper d.d.	Slovenia	Sanpaolo IMI	15,00		37 (C)(D)
Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	Invesp	1,11		3 (E)
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	Lodi	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,13		15
		Ldv Holding	0,40		8
			<u>1,53</u>		<u>23</u>
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,73		18
Banksiel S.p.A.	Milano	Sanpaolo IMI	7,00		3
Beni Stabili S.p.A.	Roma	Invesp	3,53		20 (E)
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI	5,61		8
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,00		3
		IMI Bank (Lux)	0,50		-
			<u>7,50</u>		<u>3</u>
Camuzzi Gazometri S.p.A.	Milano	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	2,79		21 (F)
Cardine Banca S.p.A.	Bologna	Sanpaolo IMI	10,81		516
		NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,05		2
			<u>10,86</u>		<u>518</u>
Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A.	Trento	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	10,79		12 (D)
CDC Finance Ixis S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	3,88		323 (D)
Cedel International S.A.	Lussemburgo	Banca IMI	1,32		3
		Banco di Napoli	0,33		-
			<u>1,65</u>		<u>3</u>
Convergenza S.c.a.	Lussemburgo	NHS Luxembourg	10,00		9
Davide Campari S.p.A.	Milano	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,50		12 (D)
Enel S.p.A.	Roma	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,04		18
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,60		6
Eni S.p.A.	Roma	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,26		143 (D)
Euromedia Venture Belgique S.A.	Belgio	NHS Luxembourg	9,68		5
Euronext S.A.	Francia	Banque Privée Fideuram Wargny	1,47		4
FIAT S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,48		147
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,21		4
		Banco di Napoli	0,76		3
			<u>1,97</u>		<u>7</u>
Hutchinson 3G Italia S.p.A. (ex Andala UMTS S.p.A.)	Milano	NHS Investments	5,64		146
		Bernabé Mobile Investments 2	2,26		- (A)
			<u>7,90</u>		<u>146</u>
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Banco di Napoli	8,00		3

(segue: altre partecipazioni significative)

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Banco di Napoli	10,81	19
Italenergia S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	7,82	248 (G)
Kiwi II Ventura Servicios de Consultoria S.A.	Madeira	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,00	5
Merloni Termosanitari S.p.A.	Fabriano	Ldv Holding	6,31	22 (D)
Monte Titoli S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,00	15
		Sanpaolo IMI	5,45	1
		Banco di Napoli	2,08	-
			14,53	16
Olivetti S.p.A.	Ivrea	Invesp	0,30	37 (E)
		NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	0,04	5
			0,34	42
Praxis Calcolo S.p.A.	Milano	Ldv Holding	12,50	8
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,25	- (A)
			12,75	8
Sagat S.p.A.	Torino	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	12,40	18
Salvagnini B.V.	Olanda	Ldv Holding	9,43	6
Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	1,15	458
		Sanpaolo IMI International	1,85	831
			3,00	1.289
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	3,31	5
		Banco di Napoli	0,53	1
			3,84	6
SINLOC - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	Banca OPI	8,15	4
Spinner Global Technology Fund Ltd	Antille Olandesi	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	1,94	8
Unionvita S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI Institutional Asset Management	15,00	5
Utet S.p.A.	Torino	LDV Holding	17,90	19
Altre minori				34
<b>Totale altre partecipazioni significative</b>				<b>3.715</b>

## Note alla tabella delle altre partecipazioni significative:

- (\*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.
- (A) Il valore è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.
- (B) Investimento finanziario effettuato nell'esercizio 1999 nell'ambito dell'operazione di collocamento, realizzata dal Gruppo Sanpaolo IMI, del 19% del capitale della società.
- (C) Partecipazione acquistata nel 2001. Nel corso del mese di febbraio 2002 si è conclusa l'offerta pubblica su Banka Koper che ha fatto salire l'interessenza al 62,10%. La Banca di Slovenia ha autorizzato Sanpaolo IMI S.p.A. all'esercizio dei diritti di voto entro la soglia del 32,99%.
- (D) Partecipazione acquistata nel 2001.
- (E) Conferimento eseguito dalla Capogruppo in esecuzione del processo di riordino di partecipazioni (o di quote di esse).
- (F) La partecipazione è stata ceduta nel mese di marzo 2002.
- (G) Partecipazione acquistata nel secondo semestre del 2001 in seguito alla cessione della partecipazione in Montedison.

## Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1	1	-
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	13	11	+18,2
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	629	527	+19,4
<b>Totale</b>	<b>643</b>	<b>539</b>	<b>+19,3</b>

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.740	1.870	-7,0
2. non quotate	1.118	236	n.s.
b) in enti finanziari			
1. quotate	10	10	-
2. non quotate	67	58	+15,5
c) altre			
1. quotate	414	527	-21,4
2. non quotate	705	333	+111,7
<b>Totale</b>	<b>4.054</b>	<b>3.034</b>	<b>+33,6</b>

## Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>539</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. acquisti	108
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	32
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	-
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	36
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>643</b>
E. Rivalutazioni totali	43
F. Rettifiche totali	408

La sottovoce B1. "Acquisti" riflette l'aumento di capitale sociale di Sanpaolo Vita (€ 100 milioni) e della Bernabé Mobile Investments 2 S.A. (€ 2 milioni). Sono inoltre ricompresi nella voce per complessivi € 6 milioni gli investimenti effettuati nell'esercizio per la costituzione della Obiettivo Società di Gestione del Risparmio (S.G.R.) S.p.A., della Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd e della Esaban S.p.A..

Le sottovoci B4. e C3. "Altre variazioni" riflettono le variazioni di valore, in aumento ed in diminuzione (anche a seguito di pagamento di dividendi a società consolidate integralmente), delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)

(€/mil)

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.034</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. acquisti	1.703
B2. riprese di valore	1
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	314
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. vendite	493
C2. rettifiche di valore	224
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	224
C3. altre variazioni	281
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.054</b>
E. Rivalutazioni totali	115
F. Rettifiche totali	670

La sottovoce B1. “Acquisti” include principalmente il costo di acquisizione dei seguenti investimenti posti in essere dalla Capogruppo:

- acquisizione da “Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia” del 10,81% del capitale sociale di Cardine Banca S.p.A. al prezzo complessivo di € 516,5 milioni; tale prezzo potrebbe essere soggetto ad una integrazione in funzione del differenziale tra il valore delle azioni Cardine ed il valore delle azioni SANPAOLO IMI nei 24 mesi successivi alla data del closing (12 gennaio 2001), con una franchigia di € 31 milioni. Tale rettifica di prezzo potrebbe comportare un incremento del valore di bilancio della partecipazione;
- acquisizione dalla Caisse des Depots et Consignations del 3,88% del capitale sociale della società CDC Finance Ixis, investment bank del Gruppo francese, ad un prezzo di € 323 milioni; analogo investimento ha effettuato il Gruppo CDC (attraverso CDC Ixis Italia Holding, controllata da CDC Ixis) acquistando il 2% di SANPAOLO IMI sul mercato;
- acquisizione dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì del 15% del capitale sociale della Cassa dei Risparmi di Forlì e successiva acquisizione, tramite OPA, di un’ulteriore quota del 6,02% per un esborso complessivo di € 169 milioni (di cui € 127 milioni classificati tra le differenze positive di consolidamento).
- acquisizione del 15% del capitale sociale di Banka Koper d.d. con un esborso di SIT 8 miliardi, corrispondenti a € 37 milioni; il rischio di cambio dell’investimento è stato coperto parzialmente attraverso l’apertura di depositi passivi pari a SIT 5,2 miliardi (corrispondenti a circa € 23 milioni).

Significativi investimenti sono stati, inoltre, effettuati da NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. anche attraverso le sue controllate (€ 632 milioni, di cui € 248 milioni in Italenergia S.p.A., € 144 milioni in Hutchinson 3G Italia S.p.A. e € 143 milioni in Eni S.p.A.).

La sottovoce B4. “Altre variazioni in aumento” include il valore degli utili realizzati dalla dismissione di partecipazioni (€ 294 milioni, di cui € 228 milioni per la cessione dell’interessenza in Montedison S.p.A. da parte della controllata NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A., € 50 milioni per la cessione di parte della partecipazione detenuta dalla Invesp S.p.A. in Beni Stabili S.p.A. e € 14 milioni per cessione di partecipazioni di merchant banking). La sottovoce, inoltre, include per € 17 milioni l’incremento di valore delle società rilevanti valutate con il metodo del patrimonio netto.

La sottovoce C1. “Vendite” si riferisce ai prezzi delle cessioni effettuate dalla NHS–Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A., anche attraverso le sue controllate, per € 358 milioni e dalla Invesp S.p.A. per € 111 milioni.

La sottovoce C2. “Rettifiche di valore” riprende principalmente le svalutazioni effettuate da NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A. in Fiat S.p.A. per € 72 milioni, Hutchinson 3G Italia S.p.A. per € 19 milioni, Banca Popolare di Lodi S.c.r.l. per € 6 milioni, Enel S.p.A. per € 4 milioni, nonché le svalutazioni effettuate da Sanpaolo IMI International nel Santander Central Hispano per € 80 milioni e da Invesp S.p.A. in Olivetti S.p.A. per € 17 milioni. (cfr. Sez. 5 del conto economico – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie).

La sottovoce C3. “Altre variazioni in diminuzione” include:

- le differenze positive di consolidamento (€ 168 milioni) enucleate dal costo degli investimenti effettuati nell’esercizio relativamente alle partecipazioni valutate al patrimonio netto;
- la riclassifica per € 87 milioni dell’interessenza nella Royal Bank of Scotland al portafoglio titoli non immobilizzato in relazione al deliberato piano di smobilizzo;
- il decremento di valore di alcune partecipazioni valutate al patrimonio netto (€ 12 milioni);
- le perdite su cessioni di interessenze di minoranza (€ 7 milioni).

### Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del gruppo, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate e collegate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	-	26	-100,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	490	470	+4,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	154	108	+42,6
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>644</b>	<b>604</b>	<b>+6,6</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	31	14	+121,4
2. debiti verso enti finanziari	12	34	-64,7
3. debiti verso altra clientela	219	142	+54,2
4. debiti rappresentati da titoli	151	16	n.s.
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>413</b>	<b>206</b>	<b>+100,5</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	9	46	-80,4
2. impegni	-	6	-100,0
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>9</b>	<b>52</b>	<b>-82,7</b>

(\*) Non include € 2.041 milioni di crediti del Banco di Napoli verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (cfr. Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell’attivo” della presente Nota Integrativa)

## Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche (*)	1.105	928	+19,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	20	-
2. crediti verso enti finanziari	751	721	+4,2
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	1.305	1.852	-29,5
<i>di cui:</i>			
– subordinati	5	21	-76,2
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	9	13	-30,8
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.170</b>	<b>3.514</b>	<b>-9,8</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche (**)	1.448	2.718	-46,7
2. debiti verso enti finanziari	173	115	+50,4
3. debiti verso altra clientela	257	110	+133,6
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>1.878</b>	<b>2.943</b>	<b>-36,2</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	1.142	955	+19,6
2. impegni	384	-	n.s.
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>1.526</b>	<b>1.419</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(\*\*) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.



Le attività e le passività verso imprese collegate (imprese partecipate dalle società del Gruppo in misura pari o superiore al 20% o al 10% se quotate), sono le seguenti:

*Attività e passività verso imprese collegate*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	91	143	-36,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	20	-
2. crediti verso enti finanziari	260	235	+10,6
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	13	31	-58,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>364</b>	<b>409</b>	<b>-11,0</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	110	2	n.s.
2. debiti verso enti finanziari	-	-	-
3. debiti verso altra clientela	20	21	-4,8
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>130</b>	<b>23</b>	<b>n.s.</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	179	200	-10,5
2. impegni	23	36	-36,1
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>202</b>	<b>236</b>	<b>-14,4</b>

## SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.726	1.793	-3,7
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	367	359	+2,2
<b>Totale</b>	<b>2.093</b>	<b>2.152</b>	<b>-2,7</b>

### Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	1.422	1.448	-1,8
– non strumentali	60	72	-16,7
– in corso di ristrutturazione	-	21	-100,0
Mobili ed impianti			
– macchine elettroniche	146	140	+4,3
– impianti generici e specifici	43	69	-37,7
– mobili e macchine d'ufficio	54	42	+28,6
– automezzi	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>1.726</b>	<b>1.793</b>	<b>-3,7</b>

L'azzeramento della voce "Immobili in corso di ristrutturazione" consegue alla conclusione del processo di riconversione di tali fabbricati, che sono stati classificati tra gli "Immobili strumentali" in quanto utilizzati dal Gruppo.

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.793</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. acquisti	161
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	16
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. vendite	17
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	214
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	13
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.726</b>
E. Rivalutazioni totali	916
F. Rettifiche totali	1.529
a) ammortamenti	1.528
b) svalutazioni durature	1

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	Immobili	Mobili ed impianti
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.541</b>	<b>252</b>
<b>Aumenti</b>		
– acquisti	15	146
– rivalutazioni	-	-
– altre variazioni	12	4
– spese incrementative	8	-
– utili da realizzo	2	-
– altre	2	4
<b>Diminuzioni</b>		
– vendite	14	3
– rettifiche di valore	66	148
– ammortamenti	66	148
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni	6	7
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.482</b>	<b>244</b>

**Immobilizzazioni immateriali (voce 110)**

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	27	54	-50,0
Avviamento	8	10	-20,0
Software relativo a sistemi in esercizio	183	157	+16,6
Software non ancora in esercizio	70	77	-9,1
Altri costi pluriennali	79	61	+29,5
<b>Totale</b>	<b>367</b>	<b>359</b>	<b>+2,2</b>

I disavanzi di fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e sono iscritti in bilancio in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate al netto delle poste imputate ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate stesse.

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- € 54 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 3 milioni di costi di impianto e di ampliamento.

*Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)*

(€/mil)

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>359</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. acquisti	216
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	65
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. vendite	7
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	200
b) svalutazioni durature	8
C3. altre variazioni	58
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>367</b>
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	677
a) ammortamenti	669
b) svalutazioni durature	8

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)				
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	<b>157</b>	<b>77</b>	<b>61</b>
<b>Aumenti</b>					
– acquisti	-	-	104	69	43
– riprese di valore	-	-	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	-	55	-	-
– altre variazioni	-	-	1	2	7
<b>Diminuzioni</b>					
– vendite	-	-	-	-	7
– rettifiche di valore:					
a) ammortamenti	27	1	125	23	24
b) svalutazioni durature	-	-	8	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	-	-	55	-
– altre variazioni	-	1	1	-	1
<b>Rimanenze finali</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>183</b>	<b>70</b>	<b>79</b>

Nell'esercizio si sono verificati significativi incrementi degli investimenti in software, in relazione all'avvio di importanti iniziative volte al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, all'ammodernamento delle soluzioni hardware delle filiali e delle sedi centrali e allo sviluppo di nuove applicazioni software, oltre alla prosecuzione dei progetti di sviluppo dei canali distributivi tramite Internet.

Relativamente alle spese sostenute dal Gruppo per l'introduzione dell'Euro, al 31 dicembre 2001 esse ammontano cumulativamente a € 99 milioni. Di tale importo € 28 milioni risultano imputati al conto economico consolidato 2001 e € 15 milioni rappresentano il residuo da ammortizzare nei prossimi esercizi.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo, non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	838	915	-8,4
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	215	74	+190,5
Altre attività (voce 150)	18.585	19.193	-3,2
Ratei e risconti attivi (voce 160)	2.191	2.661	-17,7
<b>Totale</b>	<b>21.829</b>	<b>22.843</b>	<b>-4,4</b>

### Differenze positive di consolidamento (voce 90)

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Banco di Napoli	764	812	-5,9
Financiere Fideuram (1)	69	77	-10,4
Banque Privee Fideuram Wargny (2)	3	-	n.s.
Banca Fideuram (3)	-	23	-100,0
SANPAOLO IMI Asset Management S.g.r.	1	2	-50,0
Finconsumo Banca	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>838</b>	<b>915</b>	<b>-8,4</b>

(1) La società è nata dalla fusione di Financiere Fideuram (già Wargny Associes) con Wargny Management.

(2) La differenza di consolidamento è emersa dall'acquisto da parte di Financiere Fideuram di una quota dell'interessenza dei soci di minoranza nella società Fideuram Wargny Société de Bourse (ora incorporata dalla Banque Privee Fideuram Wargny).

(3) La differenza positiva di consolidamento è venuta meno in seguito alla cessione della relativa quota partecipativa.

La differenza positiva di consolidamento relativa al Banco di Napoli, al netto della quota compensata nel 2000, in sede di primo consolidamento della controllata, con le preesistenti differenze negative, è così variata nell'esercizio:

Variazione delle differenze positive di consolidamento relative al Banco di Napoli		(€/mil)
<b>A. Differenza di consolidamento al 1° gennaio 2001</b>		<b>812</b>
B. Incrementi:		38
- OPA residuale su azioni ordinarie (*)		37
- Altri acquisti		1
C. Ammortamenti:		86
- della differenza di consolidamento residua ad inizio esercizio		82
- degli incrementi dell'esercizio		4
<b>D. Differenza di consolidamento al 31 dicembre 2001</b>		<b>764</b>

(\*) L'importo include per € 6 milioni il costo dell'esercizio del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del D. Lgs. 58/98 (c.d. squeeze out).

**Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)**

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze	63	74	-14,9
Cassa dei Risparmi di Forlì	121	-	n.s.
Aeffe	31	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>74</b>	<b>+190,5</b>

La differenza positiva di patrimonio netto relativa alla Cassa di Risparmio di Firenze, al netto della quota compensata nel 2000, in sede di primo consolidamento della partecipata, con le preesistenti differenze negative, è variata nel corso dell'esercizio per la quota di ammortamento a carico del conto economico (€ 8 milioni) e per la riduzione dell'interessenza a seguito dell'aumento di capitale della società non sottoscritto dal SANPAOLO IMI (€ 3 milioni).

Le differenze positive di consolidamento relative alle società controllate, alla Cassa di Risparmio di Firenze ed alla Cassa dei Risparmi di Forlì sono ammortizzate in 10 anni, data la natura strategica degli investimenti. L'investimento in Aeffe, acquisito nell'esercizio nell'ambito dell'attività di private equity, è ammortizzato in cinque anni.

**Altre attività (voce 150)**

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	4.326	4.588	-5,7
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	2.292	1.301	+76,2
Partite in corso di lavorazione (*)	2.097	3.494	-40,0
Attività per imposte prepagate (**)	1.681	1.270	+32,4
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.531	1.512	+1,3
Crediti verso l'erario:	1.319	1.128	+16,9
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	495	231	+114,3
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	342	283	+20,8
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	70	77	-9,1
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	24	13	+84,6
– altri crediti	388	524	-26,0
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (*)	1.229	1.350	-9,0
Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n.588/96	840	1.376	-39,0
Premi pagati su opzioni acquistate	526	507	+3,7
Altre partite su contratti derivati	271	594	-54,4
Partite debitorie per valuta di regolamento	173	-	n.s.
Assegni ed altri valori in cassa	160	126	+27,0
Depositi infruttiferi del Banco di Napoli presso Banca d'Italia	58	58	-
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	46	66	-30,3
Partite relative ad operazioni in titoli	30	17	+76,5
Posizioni relative alle filiali estere	20	54	-63,0
Altre partite	1.986	1.752	+13,4
<b>Totale</b>	<b>18.585</b>	<b>19.193</b>	<b>-3,2</b>

(\*) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni dell'esercizio.

(\*\*) Cfr. Parte B - Sezione 7 - "I fondi".

Le altre partite includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 in merito alla vertenza IMI-SIR. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella Sez. 6, parte C della presente Nota Integrativa.

### Crediti da ristorare del Banco di Napoli ex lege n. 588/96

La posta, pari a € 840 milioni al 31 dicembre 2001 (€ 1.376 milioni al 31 dicembre 2000), rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, degli interventi effettuati nel tempo dalla controllata Banco di Napoli a fronte del disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si collocano nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere il Banco indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974.

In sintesi, la procedura, applicabile sia nei confronti dell'Isveimer che della Sga, prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda al Banco di Napoli anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%) da destinare ad acquisto di titoli di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei "crediti da ristorare" e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al "tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali".

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita sono rilevati nei conti d'ordine del Banco di Napoli, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del "credito da ristorare" consentendone in tal modo la graduale riduzione. Tale impostazione contabile, che in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992, n. 87 privilegia la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

A fine 2001, la Banca d'Italia ha concesso al Banco di Napoli 3 nuove anticipazioni, in sostituzione di quella in scadenza nel mese di dicembre, per un importo complessivo di € 15.402 milioni, tutte in scadenza entro l'esercizio 2002. Nello stesso mese di dicembre, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato al Banco € 31,8 milioni, corrispondenti ai proventi derivati dalla vendita, eseguita nel 1997, del 60% del capitale del Banco dallo stesso Ministero alla Bn Holding, costituita dall'INA e dalla BNL, in base a quanto previsto dalla legge n. 588/96. Anche questo importo è stato portato in riduzione del citato credito da ristorare.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle due vicende.

#### La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprirne il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Peraltro, alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari, al 31 dicembre 1998, a € 57 milioni. Tale importo, incrementato delle competenze maturate per € 1 milione, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Nella situazione patrimoniale consolidata il citato deposito è esposto alla voce "altre attività" in contropartita della voce "altre passività".



### La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, pur avendo il Banco la proprietà dell'intero pacchetto azionario della società, non ne esercita il controllo avendo ceduto le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni alla Sga; contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione (€ 6.426 milioni). A fine esercizio 2000 il Banco ha concluso una transazione con la Sga che ha comportato la definizione di divergenze interpretative e sostanziali insorte tra le parti; l'onere di tale transazione, pari a € 125 milioni, è stato imputato in riduzione dei crediti. Al 31 dicembre 2001 l'esposizione creditoria del Banco di Napoli nei confronti della Sga ammonta a € 2.069 milioni (inclusivi del rateo di interessi in corso di maturazione e delle esposizioni diverse da quelle relative ai conti di finanziamento) con una diminuzione nell'anno di circa € 700 milioni. La suddetta diminuzione è intervenuta sia a seguito di recuperi di crediti ceduti alla Sga sia per ulteriori interventi del Banco presso la Sga a copertura di perdite di gestione; di contro, gli interessi maturati sull'esposizione, nel corso del 2001, si sono attestati a € 132 milioni.

Nel 2001 il Banco ha coperto le perdite sopportate dalla partecipata nel secondo semestre del 2000 e nel primo semestre del 2001, per un importo complessivo di € 507 milioni. Di pari importo si sono incrementati i crediti da ristorare in base alle indicazioni della legge n. 588/96.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente all'esercizio 2001, a confronto con gli analoghi per l'esercizio 2000.

#### Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex lege 588/96 (\*)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Anticipazioni ricevute da Banca d'Italia ex lege n. 588/96	15.402	15.983
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex lege n. 588/96 (valori nominali)	13.919	14.490
- titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	13.391	13.841
- titoli di proprietà del Banco di Napoli (**)	528	649

(\*) Le operazioni sono rilevate nei conti d'ordine come autorizzato dalla Banca d'Italia. L'anticipazione di € 15.983 milioni, concessa in data 27 dicembre 2000, è scaduta il 27 dicembre 2001, mentre le anticipazioni concesse a fine 2001, per un importo complessivo di € 15.402 milioni, avranno le seguenti scadenze: € 1.660 milioni il 1° maggio 2002, € 1.487 milioni il 1° settembre 2002 e € 12.255 milioni il 27 dicembre 2002.

(\*\*) Il valore di bilancio al 31 dicembre 2001 dei titoli del Banco posti a garanzia dell'anticipazione ricevuta da Banca d'Italia è di € 511,7 milioni (€ 614,1 milioni al 31 dicembre 2000): € 344,7 milioni sono ricompresi nel portafoglio immobilizzato e € 166,9 milioni nel portafoglio di negoziazione.

#### Variazioni dei crediti da ristorare ex lege 588/96 (\*)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	1.376	1.264
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite Sga (**)	507	714
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-1.226	-749
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	169	97
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	46	50
5. Altre variazioni (***)	-32	-
<b>Totale</b>	<b>840</b>	<b>1.376</b>

(\*) Il conto economico del Banco è stato interessato dai soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(\*\*) Di cui € 227,7 milioni relativi alla perdita del 2° semestre 2000 ripianata in aprile 2001 e € 278,8 milioni a copertura della perdita al 30 giugno 2001 effettuata in ottobre 2001.

(\*\*\*) Si riferiscono all'assegnazione al Banco da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei proventi netti derivanti dalla vendita, eseguita nel 1997, del 60% del capitale del Banco stesso alla Bn Holding, costituita dall'INA e dalla BNL, in base a quanto previsto dalla L. 588/96.

Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia e sui titoli costituiti a garanzia ex lege 588/96 (\*)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-2	-2
Cedole in maturazione sui titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	220	254
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>252</b>

(\*) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza dei rispettivi anni.

## Ratei e risconti attivi (voce 160)

Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei attivi</b>			
– proventi su contratti derivati	744	1.078	-31,0
– interessi su crediti verso clientela	627	774	-19,0
– interessi su titoli	321	377	-14,9
– interessi su crediti verso banche	87	177	-50,8
– altri ricavi	92	60	+53,3
<b>Risconti attivi</b>			
– commissioni collocamento titoli e mutui	169	28	n.s.
– oneri su contratti derivati	45	55	-18,2
– disaggio emissione obbligazioni	31	27	+14,8
– altre spese	75	85	-11,8
<b>Totale</b>	<b>2.191</b>	<b>2.661</b>	<b>-17,7</b>

## Altre informazioni

Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	40	41	-2,4
b) Crediti verso clientela	9	33	-72,7
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	194	114	+70,2
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>188</b>	<b>+29,3</b>

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche.

## SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche (voce 10)	27.922	29.596	-5,7
Debiti verso clientela (voce 20)	65.845	64.718	+1,7
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	40.839	39.338	+3,8
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	100	88	+13,6
<b>Totale</b>	<b>134.706</b>	<b>133.740</b>	<b>+0,7</b>

### Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.275	2.607	-51,1
– altri rapporti con U.I.C.	127	54	+135,2
– altri rapporti con banche centrali	1.149	1.081	+6,3
– anticipazioni	-	25	-100,0
Debiti verso altre banche			
– depositi	14.105	16.541	-14,7
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.061	2.559	+58,7
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	4.621	4.542	+1,7
– conti correnti	1.227	767	+60,0
– altri rapporti	1.357	1.420	-4,4
<b>Totale</b>	<b>27.922</b>	<b>29.596</b>	<b>-5,7</b>

*Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	5.221	5.049	+3,4
b) Prestito di titoli	115	117	-1,7

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

### Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	40.330	38.531	+4,7
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	9.133	7.944	+15,0
– depositi	13.394	14.865	-9,9
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	663	751	-11,7
– altri rapporti (*)	2.325	2.627	-11,5
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	27.695	26.589	+4,2
– certificati di deposito	8.346	8.888	-6,1
– assegni in circolazione	651	738	-11,8
– altri titoli	4.147	3.123	+32,8
<b>Totale</b>	<b>106.684</b>	<b>104.056</b>	<b>+2,5</b>

(\*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	9.009	7.665	+17,5
b) Prestito di titoli	124	279	-55,6

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

### Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	42	54	-22,2
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	19	20	-5,0
Altri fondi	39	14	+178,6
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>88</b>	<b>+13,6</b>
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>12</i>	<i>13</i>	<i>-7,7</i>

### Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo presentano il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	734	743	-1,2
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	43	1.128	-96,2
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	901	1.230	-26,7
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	63	52	+21,2
– fondo rischi ed oneri diversi	1.016	1.154	-12,0
– fondo oneri diversi per il personale	448	259	+73,0
Fondo rischi su crediti (voce 90)	41	35	+17,1
<b>Totale</b>	<b>3.246</b>	<b>4.601</b>	<b>-29,5</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

(€/mil)

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>743</b>
<b>Aumenti</b>	
– accantonamenti	73
– acquisizioni di contratti di lavoro	-
– altre variazioni	-
<b>Diminuzioni</b>	
– anticipi concessi ex L. 297/82	7
– indennità a personale cessato dal servizio	64
– cessioni di contratti di lavoro	-
– altre variazioni (*)	11
<b>Rimanenze finali</b>	<b>734</b>

(\*) La voce si riferisce principalmente all'esclusione dall'area del consolidamento integrale delle società SIM BancoNapoli & Fumagalli Soldan S.p.A. e Datitalia S.p.A..

**Fondi per rischi ed oneri (voce 80)**

## Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"

(€/mil)

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.128</b>
<b>Aumenti</b>	
– accantonamenti (1)	29
– altro (2)	5
<b>Diminuzioni</b>	
– utilizzi	47
– altro (3)	1.072
<b>Rimanenze finali</b>	<b>43</b>

(1) La voce include per € 26 milioni l'accantonamento del Banco di Napoli relativo al periodo che ha preceduto il conferimento del saldo del Fondo al Fondo di previdenza complementare per il personale del Banco stesso.

(2) L'importo in oggetto è relativo al Banco di Napoli e riguarda una riclassifica dal Fondo per oneri diversi per il personale.

(3) La voce si riferisce al saldo del fondo del Banco di Napoli oggetto di trasferimento nel corso dell'esercizio alla Fondazione denominata "Fondo per la previdenza complementare dei dipendenti del Banco di Napoli".

Il fondo al 31 dicembre 2001 si riferisce per l'intero ammontare agli stanziamenti della Capogruppo a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. La congruità delle riserve tecniche del fondo, che è qualificabile come fondo previdenziale "interno", viene accertata annualmente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. Dopo l'accantonamento effettuato dalla Capogruppo nell'esercizio (€ 3 milioni), le riserve tecniche risultano capienti rispetto agli impegni stimati.

Il Fondo di quiescenza e per obblighi simili al 31 dicembre 2000 includeva per € 1.085 milioni il saldo del fondo integrativo pensioni destinato alla copertura degli impegni a carico del Banco di Napoli. Al 30 luglio 2001 l'importo corrispondente alla consistenza contabile del fondo della Banca partenopea è stato trasferito ad una Fondazione neo costituita denominata "Fondo di previdenza complementare per il personale del Banco di Napoli".

## Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

(€/mil)

	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>996</b>	<b>234</b>	<b>1.230</b>
<b>Aumenti</b>			
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	345	93	438
- giro da fondo imposte differite	48	-	48
- altre variazioni (*)	10	8	18
<b>Diminuzioni</b>			
- utilizzi per pagamento di imposte	720	-	720
- giro a fondo imposte correnti	-	48	48
- altre variazioni	49	16	65
<b>Rimanenze finali</b>	<b>630</b>	<b>271</b>	<b>901</b>

(\*) Le altre variazioni in aumento includono gli adeguamenti di cambio sui fondi denominati in valute diverse dall'Euro.

Il Fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti e del contenzioso tributario in corso o potenziale (€ 630 milioni), ivi incluse le imposte locali delle filiali e controllate estere, nonché a fronte della fiscalità differita (€ 271 milioni).

Per quel che attiene al contenzioso tributario, si ricorda che la controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1987, essendosi definita per effetto della favorevole sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 luglio 2000, avverso la quale non è stato proposto ricorso dall'Amministrazione entro i termini di legge, la disputa fiscale concernente gli esercizi 1988, 1989 e 1990.

Per gli esercizi 1985, 1986 e 1987 la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sostanzialmente contrario nei due successivi. Non ritenendo comunque pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, Fideuram Vita ha provveduto a ricorrere in Cassazione. L'eventuale onere per l'impresa, qualora l'orientamento trovasse conferma, sarebbe minimo ma diverrebbe di rilievo (pertuttavia con ampia copertura nelle riserve patrimoniali esistenti) nel caso di estensione dell'analogo contenzioso a esercizi successivi ancora aperti (dal 1996 in poi). Sulla base di pareri di esperti la controllata, tenendo altresì conto sia dell'evoluzione favorevole del contenzioso sia del fatto che la materia oggetto di vertenza derivi da prassi unanimemente adottata dall'intero settore assicurativo, non ha effettuato accantonamenti specifici a fronte del rischio di soccombenza.

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio 2001 e nei precedenti, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonchè in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento.

#### Composizione delle passività per imposte differite

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	121	81	+49,4
- su utili di società partecipate (*)	7	51	-86,3
- altro	114	30	n.s.
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	150	153	-2,0
- su riserve della Capogruppo:	139	143	-2,8
<i>Fondo per rischi bancari generali</i>	110	114	-3,5
<i>Altre riserve - Riserva ex L. 169/83</i>	4	4	-
<i>Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98</i>	25	25	-
- su riserve di altre controllate	11	10	+10,0
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>234</b>	<b>+15,8</b>

(\*) La voce riflette l'onere d'imposta che dovrà essere sostenuto al momento della distribuzione di utili di società consolidate.

#### Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99)		(€/mil)
<b>1. Importo iniziale</b>		<b>81</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		93
2.2 Altri aumenti		7
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		44
3.2 Altre diminuzioni		16
<b>4. Importo finale</b>		<b>121</b>

Le “Imposte differite sorte nell’esercizio” includono essenzialmente:

- le imposte differite della Capogruppo sui dividendi iscritti in base al nuovo criterio della maturazione eccedenti rispetto ai crediti d’imposta rilevati sui dividendi stessi (€ 21 milioni). Tale eccedenza è pari alla stima della quota dei crediti d’imposta limitati sui dividendi da società italiane che si ritiene non recuperabile, oltre alle imposte differite sui dividendi di fonte estera;
- gli accantonamenti relativi alle imposte differite nette su plusvalenze imponibili su base pluriennale (€ 44 milioni);
- la fiscalità differita relativa ad accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie da società controllate e stornati nel bilancio consolidato (€ 21 milioni).

#### Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto

<i>Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>(€/mil)</i>
<b>1. Importo iniziale</b>		<b>153</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		1
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		4
3.2 Altre diminuzioni		-
<b>4. Importo finale</b>		<b>150</b>

Le “Imposte differite annullate nell’esercizio” sono relative all’utilizzo effettuato dalla Capogruppo del fondo imposte differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate nell’esercizio e fiscalmente indeducibili.

#### Composizione delle attività per imposte anticipate

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:			
- rettifiche di valore su crediti	436	617	-29,3
- accantonamenti per oneri futuri	472	485	-2,7
- rettifiche di valore su titoli, partecipazioni ed immobili	551	48	n.s.
- perdite fiscali riportabili	191	97	+96,9
- altro	31	23	+34,8
<b>Totale</b>	<b>1.681</b>	<b>1.270</b>	<b>+32,4</b>



## Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99) (€/mil)

<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.270</b>
<b>2. Aumenti</b>	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	843
2.2 Altri aumenti	-
<b>3. Diminuzioni</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	414
3.2 Altre diminuzioni (*)	18
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.681</b>

(\*) Le altre diminuzioni includono le variazioni dovute alla stima delle aliquote future, anche in conseguenza delle modifiche della normativa fiscale intervenute nell'esercizio, che tra l'altro hanno congelato al 30 giugno 2001 le modalità di conteggio legate alla Dual Income Tax (Dit).

**Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**

## Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" - prevede, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

Nel corso del mese di dicembre 2001 la Commissione Europea ha notificato al Governo italiano la decisione C (2001) 3955 che ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla legge "Ciampi". Contro la decisione della Commissione il Governo italiano ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Giustizia del Lussemburgo; in coordinamento con il Governo anche l'ABI, insieme alle banche interessate, ha adito il Tribunale di primo grado.

L'agevolazione tributaria in esame è stata sospesa, a decorrere dall'esercizio 2001, con provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, in data 11 aprile 2002. Pertanto, le imposte correnti e differite, sono state determinate senza tener conto dell'agevolazione in argomento.

**Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)**

Composizione della sottovoce 80.c “fondi per rischi ed oneri:altri fondi” (tabella 7.3 B.I.)

(€/mil)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>52</b>	<b>1.118 (1)</b>	<b>295 (1)</b>	<b>1.465</b>
<b>Aumenti</b>				
– accantonamenti	14	113	215 (2)	342
– altro	-	10	23 (3)	33
<b>Diminuzioni</b>				
– utilizzo per rivalutazione di garanzie	2	-	-	2
– utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro	-	59	4	63
– utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità e di altre indennità	-	-	32	32
– altro	1	166	49 (4)	216
<b>Rimanenze finali</b>	<b>63</b>	<b>1.016</b>	<b>448</b>	<b>1.527</b>

(1) Rispetto ai dati al 31 dicembre 2001 è stata operata una riclassifica di € 36 milioni dal “fondo per rischi ed oneri diversi” al “fondo per oneri diversi per il personale” sulla base di una più puntuale specifica della tipologia di rischio.

(2) La voce riflette essenzialmente gli accantonamenti della Capogruppo (€ 49 milioni) e del Banco di Napoli (€ 163 milioni). L'accantonamento del Banco di Napoli include per € 114 milioni lo stanziamento, classificato tra gli oneri straordinari, eseguito a fronte dei rischi e degli oneri che potrebbero derivare alla controllata in materia di previdenza complementare alla luce delle informazioni disponibili, delle complesse situazioni giuridiche ad oggi conosciute e delle condotte che potranno essere adottate. L'accantonamento in oggetto costituisce un presidio a fronte delle probabilità che si verifichino eventi negativi collegati alla garanzia prestata dal Banco a favore del Fondo di previdenza complementare per far fronte a possibili esigenze di risorse, ai possibili conguagli da effettuare quando saranno definiti gli oneri a carico del Banco per il personale pensionato dopo il 1° gennaio 1999 (oltre a quanto già stanziato negli esercizi precedenti) e, infine, alla sentenza della Cassazione a Sezioni unite del luglio 2001 riguardante il contenzioso, instaurato in anni precedenti, che ebbe origine dalla modifica, all'indomani del D.Lgs. n. 503/1992, del sistema di perequazione del trattamento previdenziale integrativo aziendale.

(3) Le altre variazioni, effettuate esclusivamente dalla Capogruppo, sono relative alla riclassifica a fondo rischi ed oneri di passività potenziali per gratifiche a favore del personale (€ 17 milioni), per autoassicurazione infortuni al personale (€ 1 milione) e per altri potenziali oneri futuri (€ 5 milioni).

(4) Le altre variazioni in diminuzione includono € 24 milioni riferiti alla previdenza complementare del personale del Banco di Napoli trasferiti in corso d'anno alla Fondazione denominata “Fondo per la previdenza complementare per il personale del Banco di Napoli”.

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a € 63 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 1.016 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per:
  - € 117 milioni riferibili agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
  - € 163 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché degli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e di quelli derivanti da eventuali interventi al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e da altre passività future;
- il Banco di Napoli per:
  - € 330 milioni riferibili agli oneri per ristrutturazione della banca;
  - € 184 milioni a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
  - € 19 milioni relativi agli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui quale stanziamento specifico, nonché ad ulteriore copertura degli oneri per passività potenziali, ivi comprese quelle che potrebbero emergere a seguito del contenzioso in tema di rinegoziazione di tassi e di condizioni dovuti ai noti recenti provvedimenti in materia;
  - € 46 milioni per altri oneri diversi;

- le restanti controllate per € 157 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all'attività di distribuzione dei prodotti finanziari.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 448 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per:
  - € 112 milioni relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
  - € 25 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per le gratifiche disposte dal C.A. a favore del personale, incluse le quote di parte discrezionale del premio di rendimento;
  - € 16 milioni relativi agli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
  - € 17 milioni relativi ad altri stanziamenti effettuati per accantonamenti previdenziali ed assistenziali a favore del personale (€ 7 milioni), piani di incentivazione all'esodo (€ 9 milioni) e potenziali oneri contributivi per il personale acquisito da società incorporate (€ 1 milione);
- il Banco di Napoli per:
  - € 145 milioni relativi ad oneri ed accantonamenti in materia di pensioni integrative;
  - € 80 milioni relativi a vertenze di lavoro;
  - € 25 milioni relativi ad accantonamenti per incentivazioni al personale;
  - € 16 milioni relativi ad altri oneri contrattuali;
- € 12 milioni relativi agli stanziamenti effettuati dalle altre controllate.

### ***Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001***

#### **Mutui edilizi agevolati**

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio oltre che ai TAR delle singole Regioni interessate), ha posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145 comma 62 della Legge finanziaria per il 2001 è stato chiarito che il tasso di rinegoziazione "è da intendersi come il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento". Da parte del Ministero del Tesoro è stato emanato un provvedimento finalizzato ad individuare la categoria delle operazioni nell'ambito della quale effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione e la Banca d'Italia ha diramato le correlate note metodologiche.

L'attività di rilevazione è ormai conclusa, mentre l'iter normativo non risulta ancora completato con la prevista emanazione di un Decreto del Ministero del Tesoro che stabilisca il tasso di rinegoziazione.

Nelle more della definizione del quadro di riferimento e tenendo anche conto dei risultati delle rilevazioni disposte dalla Banca d'Italia, l'onere potenziale è stato rideterminato in € 126 milioni (€ 108 milioni relativi alla Capogruppo) di cui € 82 milioni riferiti al periodo 1° luglio 1999 – 31 dicembre 2000 (€ 70 milioni relativi alla Capogruppo) ed € 44 milioni relativi all'esercizio 2001 (€ 38 milioni relativi alla Capogruppo) e risulta adeguatamente fronteggiato dalla consistenza del fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2001, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva riduzione in conseguenza della scadenza dei mutui attualmente in essere.

### Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le rate a scadere dei finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. La rinegoziazione è subordinata ad un Decreto Ministeriale di attuazione ad oggi non ancora emanato.

### Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In data 27 febbraio 2001 è stato convertito in legge il D. L. n. 394 del 29/12/00 in materia di usura. Tale provvedimento, che riguarda i mutui a tasso fisso non agevolati e si applica alle rate con scadenza successiva al 2 gennaio 2001, ha stabilito l'obbligo di rinegoziare i finanziamenti in essere sulla base di un "tasso di sostituzione" fissato in misura pari al 9,96% per i mutui di famiglie e imprese, ridotto all'8% in relazione ai mutui fino a 150 milioni per l'acquisizione della prima casa non di lusso.

Nel corso del 2001 è stato effettuato l'adeguamento automatico al 9,96% del tasso di tutti i mutui rientranti nel provvedimento. In relazione ai mutui fino a 150 milioni per l'acquisizione della prima casa non di lusso, l'ulteriore riduzione del tasso all'8% è stata effettuata previo rilascio, da parte dei mutuatari, di apposita autocertificazione. Gli oneri riferiti all'esercizio 2001 sono stati iscritti per € 21 milioni a riduzione del margine di interesse (di cui € 18 milioni attribuibili alla Capogruppo); residuano inoltre € 3 milioni nell'ambito del fondo rischi ed oneri diversi a fronte dei mutui ancora potenzialmente rinegoziabili all'8%, per i quali non risulta presentata la prevista documentazione.

Sulla materia è da ultimo intervenuta la Corte costituzionale che, con sentenza del 25 febbraio 2002 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 394/2000 nella parte in cui dispone che la sostituzione del tasso di interesse si applica alle rate che scadono successivamente al 2 gennaio 2001, anziché a quelle che scadono il giorno stesso (31 dicembre) di entrata in vigore del Decreto Legge. Il maggior onere derivante dalla rinegoziazione delle rate scadenti dal 31 dicembre 2000 al 2 gennaio 2001 è stato determinato in € 7 milioni (di cui € 6 milioni relativi alla Capogruppo), ed è stato accantonato al fondo per rischi ed oneri diversi.

### Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dall'art. 25 del D. Lgs. 342/99 con la quale venivano dichiarate "valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima dell'entrata in vigore delle modifiche apportate dal Decreto medesimo.

La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della questione della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità per motivi formali inerenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 Cost. La questione, inoltre, non riguarda i contratti perfezionati dopo il 22.4.2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito e a credito.

Per i contratti pregressi, restano, in ogni caso impregiudicate le motivazioni giuridiche a sostegno della ammissibilità della capitalizzazione trimestrale, volte a contrastare le recenti pronunce della Corte di Cassazione che, sovvertendo un indirizzo da essa costantemente seguito in precedenza, ha disconosciuto l'esistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità della relativa clausola.

La materia appare allo stato alquanto dibattuta ed incerta: vanno infatti segnalate recenti pronunce di merito che, discostandosi dalle decisioni della Suprema Corte, hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione. L'andamento del contenzioso nel corso del 2001 non ha fatto registrare variazioni significative rispetto al precedente esercizio, confermando – da un punto di vista generale - la scarsa rilevanza numerica delle controversie giudiziali sino ad ora insorte. Alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, non sono al momento prevedibili esborsi. Al 31 dicembre 2001, comunque, eventuali rischi potenziali futuri sulle pendenze in essere risultano adeguatamente fronteggiati da accantonamenti.

**Fondo rischi su crediti (voce 90)**

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.)

(€/mil)

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>35</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. accantonamenti	11
B2. altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. utilizzi	3
C2. altre variazioni	2
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>41</b>

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	3.932	3.931	-
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	22	18	+22,2
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	793	793	-
– riserva per azioni proprie	304	739	-58,9
– altre riserve	1.739	850	+104,6
– riserve di rivalutazione (voce 180)	9	9	-
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	356	355	+0,3
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	-	n.s.
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	118	63	+87,3
– utile d'esercizio (voce 200)	1.203	1.292	-6,9
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>8.476</b>	<b>8.050</b>	<b>+5,3</b>
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	304	739	-58,9
<i>di cui: in portafoglio della Capogruppo (*)</i>	294	697	-57,8
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	698	715	-2,4
Passività subordinate (voce 110)	5.607	5.158	+8,7

(\*) Negli schemi di bilancio consolidato riclassificato le azioni proprie della Capogruppo sono esposte a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre le restanti azioni proprie sono incluse nel portafoglio titoli non immobilizzato.

### Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

#### *Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180)*

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo. La voce altre riserve comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Nell'ambito del piano di incentivazione azionaria 1999/2001, nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 422.916 opzioni di sottoscrizione di nuove azioni. Ciò ha determinato un incremento del Capitale Sociale di € 1 milione e l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per € 4 milioni. Al 31 dicembre 2001 il Capitale Sociale risulta, quindi, pari ad € 3.932.435.119,2 ed è composto da n. 1.404.441.114 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 2,8.

La "Riserva per azioni proprie" è stata costituita dalla Capogruppo e dalla controllata Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. in relazione allo stock di azioni SANPAOLO IMI in essere a fine esercizio. In particolare, la detenzione di azioni della Capogruppo da parte della citata società controllata è prevalentemente funzionale, nell'ambito dell'attività di negoziazione, alla copertura finanziaria di contratti derivati future FIB 30 ed opzioni. La riserva, costituita mediante utilizzo dell'apposita quota di riserve destinate specificatamente allo scopo, trova contropartita nella voce 140 dell'Attivo "Azioni o quote proprie".

Le “Riserve di rivalutazione” riflettono la rivalutazione degli immobili effettuata nel corso dell’esercizio 2000, ai sensi della legge 342 del 21 novembre 2000, dalla controllata Banca Fideuram, al netto di € 3 milioni attribuiti ai soci di minoranza ed esposti nel conto “Patrimonio di pertinenza di terzi” (cfr. Parte B – Sezione 4).

#### Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il “Fondo per rischi bancari generali” riflette per € 336 milioni l’analogo fondo della Capogruppo e per € 20 milioni quello costituito da alcune società controllate.

#### Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voci 120 e 130 del passivo)

##### Composizione della voce 120 "differenze negative di consolidamento"

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento integrale	952	952	-
Differenze positive di consolidamento:	-952	-952	-
- Gruppo Banco di Napoli	-854	-854	-
- Cassa di Risparmio di Firenze (*)	-98	-98	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Quota a complemento di € 75 milioni portati ad integrale compensazione delle differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto (cfr. tavola successiva).

##### Composizione della voce 130 "differenze negative di patrimonio netto"

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Differenze negative di primo consolidamento al patrimonio netto	75	75	-
Differenze positive dell’esercizio: Cassa di Risparmio di Firenze	-75	-75	-
Variazioni di patrimonio successive al primo consolidamento (*)	118	63	+87,3
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>63</b>	<b>+87,3</b>

(\*) La voce rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell’incremento di patrimonio netto delle partecipate registrato successivamente al primo consolidamento. Essa è prevalentemente riferibile alle società operanti nel comparto assicurativo.

Le voci dell’attivo “90. Differenze positive di consolidamento” e “100. Differenze positive di patrimonio netto” sono commentate nella Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell’attivo”.

#### Azioni proprie (voce 140 dell’attivo)

La voce rappresenta le azioni SANPAOLO IMI detenute dalla Capogruppo e da altre società del Gruppo. In particolare al 31 dicembre 2001 SANPAOLO IMI S.p.A. ha in portafoglio n. 17.080.403 azioni proprie (valore nominale di € 48 milioni) iscritte al costo di € 294 milioni (€ 17,2 per azione rispetto ad una quotazione media dell’ultimo semestre 2001 di € 12,55).

Le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono iscritte al costo, in quanto considerate immobilizzate, anche in ragione della finalità principale per cui esse furono acquistate: utilizzo nell’ambito di operazioni di finanza straordinaria (fusioni, scissioni, scambi azionari, ecc.). Coerentemente, è infatti previsto che tutte le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2001 vengano utilizzate al servizio del concambio nell’operazione di fusione con Cardine, in linea con quanto indicato nel prospetto di fusione, che prevede che SANPAOLO IMI possa utilizzare a tal fine azioni proprie fino ad un massimo di n. 70.000.000.

Tenuto conto che la destinazione al concambio nella fusione Cardine delle azioni proprie rappresenta per la Capogruppo uno strumento per la realizzazione di un obiettivo strategico di medio termine, coerente con la natura di immobilizzazioni

finanziarie delle stesse, si è ritenuto di non procedere a svalutazioni del portafoglio in esame, non ravvisandosi una situazione di perdita durevole di valore, anche atteso che il reddito medio normale previsto del Gruppo non risulta apprezzabilmente mutato.

Si precisa, inoltre, che in base alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione è previsto che la Capogruppo utilizzi le azioni proprie sia in relazione a piani di incentivazione azionaria per i dipendenti, sia al servizio del piano di stock option riservato agli Amministratori Delegati ed al Presidente. Le azioni proprie da utilizzare a tali fini verranno acquistate in esercizi successivi a quello cui si riferisce il presente bilancio.

Alla fine dell'esercizio ulteriori n. 815.564 azioni SANPAOLO IMI S.p.A. sono presenti nel portafoglio della controllata Banca IMI per finalità, come già richiamato, di negoziazione e pertanto valutate al loro valore di mercato pari a € 10 milioni.

#### Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta dalla Capogruppo a fine '98 sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Riserva ex Lege n. 169/83;
- Riserva ex D.Lgs. n. 213/98.

Relativamente al *Fondo per rischi bancari generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Lege 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata inoltre iscritta in relazione alla *Riserva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 213/98* cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è iscritta in specifici fondi, la cui entità e movimentazione è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto della Capogruppo, le altre poste in sospensione d'imposta, ricomprese nel Capitale Sociale (€ 631 milioni), nella Riserva Legale (€ 268 milioni), nella Riserva L. 218/90 (€ 80 milioni), nella Riserva D.Lgs. 124/93 (€ 3 milioni) e nella Riserva D.Lgs. 153/99 (€ 641 milioni), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione.

#### Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

Al 31 dicembre 2001 la quota di "Patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 698 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza dei sottogruppi Banca Fideuram, NHS - Nuova Holding SANPAOLO IMI e Banco di Napoli.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso dell'esercizio, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.



## Patrimonio di vigilanza

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si forniscono di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui stime definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente progetto di bilancio:

Categorie/Valori	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	7.656	6.868	+11,5
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	3.552	3.257	+9,1
A.3 Elementi da dedurre	-1.740	-1.259	+38,2
A.4 Patrimonio di vigilanza	9.468	8.866	+6,8
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischio di credito	7.771	7.604	+2,2
B.2 Rischio di mercato	642	647	-0,8
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	595	607	-2,0
- rischi di cambio	47	40	+17,5
- rischi di concentrazione	-	-	n.s.
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	610	601	+1,5
B.3 Altri requisiti prudenziali	43	41	+4,9
B.4 Totale requisiti prudenziali	8.456	8.292	+2,0
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	105.700	103.650	+2,0
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,2%	6,6%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (**)	9,5%	9,1%	

(\*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

(\*\*) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

## Passività subordinate (voce 110 del passivo)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/01 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/00 (€/mil)
Preferred Securities in Euro	1.000	1.000	8,126% (a)	10-11-2000	(b)	1.000
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>	<i>1.000</i>					<i>1.000</i>
Notes in franchi lussemburghesi (c)	-	1.000	7,63%	9-07-1993	9-07-2001	25
Notes in dollari USA (c)	188	165	variabile	12-07-1993	30-07-2003	178
Notes in dollari USA (c)	101	89	variabile	24-09-1993	24-09-2003	86
Notes in dollari USA (c)	107	94	variabile	30-11-1993	30-11-2005	101
Notes in dollari canadesi (c)	107	151	variabile	10-11-1993	10-11-2003	108
Notes in Euro (c)	356	362	variabile	30-06-1994	30-06-2004	356
Notes in lire	17	35.725	variabile	15-06-1993	15-06-2003	29
Notes in lire	25	48.820	variabile	15-10-1993	15-10-2003	36
Notes in Euro	146	150	5,75%	15-09-1999	15-09-2009	150
Notes in Euro (c)	27	27	variabile	30-12-1996	20-01-2002	27
Prestito subordinato in dollari USA	113	100	variabile	15-09-1993	15-09-2003	108
Prestito subordinato in dollari USA	-	10	variabile	25-03-1991	25-03-2001	11
Prestito subordinato in lire	26	50.000	5,10%	1-06-1998	1-06-2003	39
Prestito subordinato in lire	62	120.000	5,30%	1-01-1998	1-01-2003	93
Prestito subordinato in lire	57	112.000	variabile	1-02-1998	1-02-2003	87
Prestito subordinato in Euro	500	500	6,38%	6-04-2000	6-04-2010	500
Prestito subordinato in Euro	350	350	variabile	6-04-2000	6-04-2010	350
Prestito subordinato in Euro	1.000	1.000	variabile	27-09-2000	27-09-2010	1.000
Prestito subordinato in Euro	300	300	5,55%	31-07-2001	31-07-2008	-
Prestito subordinato in Euro	200	200	5,16%	2-10-2001	2-10-2008	-
Prestito subordinato in Euro	200	200	variabile	1-10-1999	1-10-2009	200
Prestito subordinato in Euro	106	150	variabile	12-10-1999	12-10-2009	65
Prestito subordinato in Euro	8	8	variabile	22-12-2000	22-12-2010	8
Prestito subordinato in Euro	1	1	3,75%	20-09-2001	20-09-2006	-
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>	<i>3.997</i>					<i>3.557</i>
Prestito subordinato in Euro	460	466	5,63%	3-10-2000	3-04-2003	456
Prestito subordinato in Euro	150	150	variabile	6-11-2000	6-05-2003	145
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>	<i>610</i>					<i>601</i>
<b>Totale</b>	<b>5.607</b>					<b>5.158</b>

(a) La remunerazione relativa alle preferred securities é fissa, nella misura dell' 8,126%, fino al 10 novembre 2010. Successivamente verrà pagata una cedola variabile pari all'Euribor 12 mesi maggiorato di 350 b.p.

(b) I titoli sono irredimibili. E' prevista esclusivamente a favore del SANPAOLO IMI la facoltà di rimborso totale o parziale delle Notes esercitabile successivamente al 10 novembre 2010.

(c) Trattasi di emissioni su base fiduciaria a fronte di depositi della filiale di Nassau della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi nuovi prestiti subordinati per € 501 milioni, di cui € 500 milioni da parte della Capogruppo sotto forma di prestiti subordinati Tier 2 volti a sostenere le iniziative partecipative del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 432 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato avvenga solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto sia superiore ai 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### **Altre informazioni sulle passività subordinate**

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Altre passività (voce 50)	15.590	17.420	-10,5
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.162	3.114	-30,6
<b>Totale</b>	<b>17.752</b>	<b>20.534</b>	<b>-13,5</b>

### Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.846	3.967	-3,1
Partite in corso di lavorazione	2.266	2.890	-21,6
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.874	714	+162,5
Somme a disposizione di terzi	1.755	3.024	-42,0
Debiti di società esattoriali	1.019	1.231	-17,2
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	803	986	-18,6
Altre partite su contratti derivati	700	1.275	-45,1
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	374	13	n.s.
Debiti verso l'erario	274	340	-19,4
Premi incassati su opzioni vendute	259	322	-19,6
Somme da erogare al personale	170	241	-29,5
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	33	37	-10,8
Partite relative ad operazioni in titoli	31	17	+82,4
Posizioni relative alle filiali estere	17	47	-63,8
Partite creditorie per valuta di regolamento	9	367	-97,5
Altre partite	2.160	1.949	+10,8
<b>Totale</b>	<b>15.590</b>	<b>17.420</b>	<b>-10,5</b>

**Ratei e risconti passivi (voce 60)***Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei passivi</b>			
– interessi su debiti rappresentati da titoli	693	989	-29,9
– oneri su contratti derivati	681	977	-30,3
– interessi su debiti verso banche	162	253	-36,0
– costi del personale e spese diverse di gestione	124	81	+53,1
– interessi su debiti verso clientela	102	184	-44,6
– altre spese	49	271	-81,9
<b>Risconti passivi</b>			
– proventi su contratti derivati	139	147	-5,4
– interessi su portafoglio scontato	47	60	-21,7
– altri ricavi	165	152	+8,6
<b>Totale</b>	<b>2.162</b>	<b>3.114</b>	<b>-30,6</b>

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Garanzie (voce 10)	16.016	15.670	+2,2
Impegni (voce 20)	24.839	26.518	-6,3
<b>Totale</b>	<b>40.855</b>	<b>42.188</b>	<b>-3,2</b>

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

*Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	9.907	12.173	-18,6
b) Crediti di firma di natura finanziaria	5.984	3.174	+88,5
c) Attività costituite in garanzia	125	323	-61,3
<b>Totale</b>	<b>16.016</b>	<b>15.670</b>	<b>+2,2</b>

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

*Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	8.794	8.260	+6,5
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	16.045	18.258	-12,1
<b>Totale</b>	<b>24.839</b>	<b>26.518</b>	<b>-6,3</b>

In dettaglio, gli impegni assunti risultano i seguenti:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	3.631	3.918	-7,3
Impegni ad utilizzo certo per derivati su crediti	844	749	+12,7
Altri impegni ad utilizzo certo	1.999	1.675	+19,3
Impegni per margini passivi su linee di credito	11.641	13.537	-14,0
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	682	2.226	-69,4
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	3.631	2.609	+39,2
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	1.826	1.141	+60,0
Impegni relativi alla partecipazione al F.I.T.D.	107	105	+1,9
Altri impegni ad utilizzo incerto	478	558	-14,3
<b>Totale</b>	<b>24.839</b>	<b>26.518</b>	<b>-6,3</b>

### Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	7.781	10.119	-23,1
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	30	702	-95,7
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	534	607	-12,0
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	143	142	+0,7
Titoli a cauzione di vaglia cambiari	39	51	-23,5
<b>Totale</b>	<b>8.527</b>	<b>11.621</b>	<b>-26,6</b>

### Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo Sanpaolo IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	54	38	+42,1
b) Altre banche	215	71	n.s.
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>109</b>	<b>+146,8</b>

## Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	(€/mil)			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale
<b>1. Compravendite</b>				
<b>1.1 Titoli</b>				
– acquisti	-	3.631	-	3.631
– vendite	-	1.958	-	1.958
<b>1.2 Valute</b>				
– valute contro valute	1.550	825	-	2.375
– acquisti contro euro	11.699	4.717	-	16.416
– vendite contro euro	5.842	5.173	-	11.015
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>				
– da erogare	-	-	1.826	1.826
– da ricevere	-	-	3.711	3.711
<b>3. Contratti derivati</b>				
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>				
a) titoli				
– acquisti	-	2.253	-	2.253
– vendite	421	2.809	-	3.230
b) valute				
– valute contro valute	290	144	-	434
– acquisti contro euro	2.896	1.205	-	4.101
– vendite contro euro	1.019	912	-	1.931
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>				
a) valute				
– valute contro valute	30	-	-	30
– acquisti contro euro	11	-	47	58
– vendite contro euro	-	-	-	-
b) altri valori (**)				
– acquisti	37.762	156.437	150	194.349
– vendite	17.356	153.120	4.282	174.758
<b>Totale</b>	<b>78.876</b>	<b>333.184</b>	<b>10.016</b>	<b>422.076</b>

(\*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 3.585 milioni.

(\*\*) Include basis swap per € 14.698 milioni e altri derivati con scambio indici per € 8 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

A fine esercizio sull'aggregato dei contratti derivati di copertura, posti in essere dalle società del Gruppo, si valuta una minusvalenza netta potenziale pari a € 553 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti



di operazioni di provvista (si segnalano in particolare modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano, in valore nominale, ad € 4.479 milioni.

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2001, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla Parte C - Sezione 3, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

### Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento	(€/mil)				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Contratti di trading non quotati</b>					
- Forward (a)	10.996	7.134	-	-	18.130
- Swap (b)	175.256	987	-	-	176.243
- Opzioni comprate	12.174	653	7.030	-	19.857
- Opzioni vendute	12.146	556	6.219	-	18.921
- Altri	-	66	993	-	1.059
<b>Contratti di trading quotati</b>					
- Future comprati	1.257	-	24	-	1.281
- Future venduti	11.065	-	12	-	11.077
- Opzioni comprate	3.550	-	531	-	4.081
- Opzioni vendute	7.540	-	53.171	-	60.711
- Altri	-	-	-	-	-
<b>Totale contratti di trading</b>	<b>233.984</b>	<b>9.396</b>	<b>67.980</b>	<b>-</b>	<b>311.360</b>
<b>Totale contratti non di trading</b>	<b>50.563</b>	<b>23.105</b>	<b>7.357</b>	<b>-</b>	<b>81.025</b>
<b>Totale generale (c)</b>	<b>284.547</b>	<b>32.501</b>	<b>75.337</b>	<b>-</b>	<b>392.385</b>
- di cui contratti non quotati	261.119	32.501	21.600	-	315.220

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 14.698 milioni, altri derivati con scambio indici per € 8 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a €3.859 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati</i>				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	131.944	80.980	48.195	261.119
Contratti sui tassi di cambio	28.655	3.393	453	32.501
Contratti sui corsi azionari	5.809	11.869	3.922	21.600
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<b>Capitali di riferimento</b>	<b>261.119</b>	<b>32.501</b>	<b>21.600</b>	-	<b>315.220</b>
<i>A. Contratti di trading ai valori di mercato</i>					
A.1 valore di mercato positivo	3.523	171	329	-	4.023
A.2 valore di mercato negativo	-3.211	-117	-102	-	-3.430
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	828	116	614	-	1.558
<i>C. Contratti non di trading ai valori di mercato</i>					
C.1 valore di mercato positivo	640	638	377	-	1.655
C.2 valore di mercato negativo	-1.071	-458	-283	-	-1.812
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	184	358	267	-	809
<b>Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)</b>	<b>5.175</b>	<b>1.283</b>	<b>1.587</b>	-	<b>8.045</b>

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

<i>Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte</i>				(€/mil)
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	10	-	10	
Enti creditizi	4.802	2.046	6.848	
Altri operatori	866	321	1.187	
<b>Totale</b>	<b>5.678</b>	<b>2.367</b>	<b>8.045</b>	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

## Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 31 dicembre 2001 la seguente composizione:

*(tabella 10.6 B.1.)*

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<b>1. Acquisti di protezione</b>			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	55	368	423
<b>2. Vendite di protezione</b>			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	47	797	844
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>1.165</b>	<b>1.267</b>

*(€/mil)*

## Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B - Sezione 12.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/01
a) Ammontare (€/mil)	9.236
b) Numero	4

### Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (*) (€/mil)	Var. %
a) Stati	5.342	5.093	+4,9
b) Altri enti pubblici	7.193	7.663	-6,1
c) Società non finanziarie	51.737	52.507	-1,5
d) Società finanziarie	13.669	14.765	-7,4
e) Famiglie produttrici	3.240	3.388	-4,4
f) Altri operatori	15.875	15.290	+3,8
<b>Totale</b>	<b>97.056</b>	<b>98.706</b>	<b>-1,7</b>

(\*) I dettagli dell’esercizio 2000 sono esposti in base a criteri omogenei con quelli dell’esercizio 2001

### Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (*) (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	6.583	7.570	-13,0
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6.099	6.286	-3,0
c) Prodotti energetici	4.768	4.405	+8,2
d) Edilizia e opere pubbliche	3.832	3.901	-1,8
e) Mezzi di trasporto	2.682	2.735	-1,9
f) Altre branche	20.062	20.738	-3,3
<b>Totale</b>	<b>44.026</b>	<b>45.635</b>	<b>-3,5</b>

(\*) I dettagli dell’esercizio 2000 sono esposti in base a criteri omogenei con quelli dell’esercizio 2001

### Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Stati	23	6	n.s.
b) Altri enti pubblici	27	132	-79,5
c) Banche	975	800	+21,9
d) Società non finanziarie	13.090	12.820	+2,1
e) Società finanziarie	1.421	1.455	-2,3
f) Famiglie produttrici	114	115	-0,9
g) Altri operatori	366	342	+7,0
<b>Totale</b>	<b>16.016</b>	<b>15.670</b>	<b>+2,2</b>

### Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)				31/12/00 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>								
1.1 crediti verso banche	8.717	11.207	1.647	21.571	9.861	6.826	2.432	19.119
1.2 crediti verso clientela	80.618	10.122	6.316	97.056	81.607	10.210	6.889	98.706
1.3 titoli	15.105	3.834	3.178	22.117	16.794	3.772	4.392	24.958
<b>Totale</b>	<b>104.440</b>	<b>25.163</b>	<b>11.141</b>	<b>140.744</b>	<b>108.262</b>	<b>20.808</b>	<b>13.713</b>	<b>142.783</b>
<b>2. Passivo</b>								
2.1 debiti verso banche	6.774	12.645	8.503	27.922	7.406	10.451	11.739	29.596
2.2 debiti verso clientela	53.312	8.886	3.647	65.845	49.967	9.312	5.439	64.718
2.3 debiti rappresentati da titoli	25.151	10.529	5.159	40.839	27.808	7.392	4.138	39.338
2.4 altri conti	3.699	1.008	1.000	5.707	3.222	1.023	1.000	5.245
<b>Totale</b>	<b>88.936</b>	<b>33.068</b>	<b>18.309</b>	<b>140.313</b>	<b>88.403</b>	<b>28.178</b>	<b>22.316</b>	<b>138.897</b>
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>21.201</b>	<b>8.078</b>	<b>11.576</b>	<b>40.855</b>	<b>19.345</b>	<b>8.802</b>	<b>14.041</b>	<b>42.188</b>

## Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	(€/mil)								Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Durata indeterminata		-	-	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata			
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
<b>1. Attivo</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	41	969	2.481	2.250	1.579	985	1.068	-	9.373
1.2 crediti verso banche	3.994	12.770	3.410	234	265	73	37	788	21.571
1.3 crediti verso clientela	15.262	17.984	11.842	13.601	16.482	8.508	12.030	1.347	97.056
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	30	775	3.012	2.053	2.724	1.003	1.619	-	11.216
1.5 operazioni "fuori bilancio"	28.585	118.295	76.566	43.014	4.073	27.653	883	-	299.069
<b>Totale attività</b>	<b>47.912</b>	<b>150.793</b>	<b>97.311</b>	<b>61.152</b>	<b>25.123</b>	<b>38.222</b>	<b>15.637</b>	<b>2.135</b>	<b>438.285</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 debiti verso banche	3.237	14.798	4.257	887	2.315	407	2.021	-	27.922
2.2 debiti verso clientela	48.400	14.485	1.485	351	196	660	268	-	65.845
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	463	902	4.215	7.809	8.633	3.456	2.217	-	27.695
– certificati di deposito	402	5.660	1.795	435	37	17	-	-	8.346
– altri titoli	661	4.008	129	-	-	-	-	-	4.798
2.4 passività subordinate	-	87	494	157	1.058	2.146	1.665	-	5.607
2.5 operazioni "fuori bilancio"	30.093	115.783	77.886	43.074	3.364	28.369	500	-	299.069
<b>Totale passività</b>	<b>83.256</b>	<b>155.723</b>	<b>90.261</b>	<b>52.713</b>	<b>15.603</b>	<b>35.055</b>	<b>6.671</b>	<b>-</b>	<b>439.282</b>

### Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano al 31 dicembre 2001 la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	3.094	5.547	-44,2
2. crediti verso clientela	10.349	11.543	-10,3
3. titoli	3.397	5.247	-35,3
4. partecipazioni	92	147	-37,4
5. altri conti	33	33	-
<b>Totale attività</b>	<b>16.965</b>	<b>22.517</b>	<b>-24,7</b>
b) Passività			
1. debiti verso banche	10.551	11.333	-6,9
2. debiti verso clientela	7.310	10.034	-27,1
3. debiti rappresentati da titoli	9.573	5.771	+65,9
4. altri conti	616	616	-
<b>Totale passività</b>	<b>28.050</b>	<b>27.754</b>	<b>+1,1</b>

Considerando gli effetti delle operazioni di swap valutari di copertura specifica e generica delle operazioni in valuta, la posizione valutaria "corta" qui evidenziata viene sostanzialmente pareggiata.

## Operazioni di cartolarizzazione

### Operazioni di cartolarizzazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2001 il Gruppo SANPAOLO IMI ha effettuato le seguenti operazioni di cartolarizzazione:

- *Sanpaolo Leasing S.p.A.* - Nell'esercizio 1997 la controllata ha effettuato una cessione pro soluto a valori di bilancio di crediti di *leasing* in bonis ai sensi della legge n. 52/91 per complessivi € 503,5 milioni. Nel corso dell'esercizio 2001 non sono state effettuate cessioni revolving effettuate a fronte dell'operazione di cartolarizzazione, al fine di assicurare l'equivalenza delle attività inizialmente cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli. L'operazione è stata posta in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva e beneficiando al contempo del contenimento del rischio di credito. Nel portafoglio titoli immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 50,4 milioni. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso dell'operazione, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un "*settlement report*" trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, società di *factor*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 31 dicembre 2001 residuavano da incassare crediti per € 94,6 milioni.
- *Finconsumo Banca S.p.A.*<sup>1</sup>- La banca ha in essere due distinti programmi di cartolarizzazione rappresentati da cessioni pro soluto ai sensi della legge n. 130/99 di crediti al consumo in bonis verso privati residenti in Italia. Nell'ambito di tali programmi, la banca ha ceduto pro soluto, nel corso del 2001, € 502,9 milioni di crediti in bonis verso privati residenti in Italia, di cui: a) € 192,4 milioni rappresentano cessioni revolving effettuate a fronte della prima operazione di cartolarizzazione (Golden Bar I, perfezionata nel dicembre 2000 per un ammontare iniziale di € 361,5 milioni), al fine di assicurare l'equivalenza delle attività cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli; b) € 310,6 milioni (€ 258,3 milioni come cessione iniziale e € 52,3 come cessione revolving) a fronte della seconda operazione (Golden Bar II, perfezionata nel giugno 2001). Le operazioni sono state poste in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva ed ottimizzando l'utilizzo dei fondi propri anche in un'ottica regolamentare. Nel portafoglio titoli immobilizzato sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 2,0 milioni ed € 1,3 milioni, con riferimento rispettivamente alle cartolarizzazioni effettuate negli esercizi 2000 e 2001. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso delle operazioni, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un *settlement report* trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 31 dicembre 2001 residuavano da incassare crediti per € 365,4 milioni e € 238,0 milioni rispettivamente per le due operazioni in essere.

<sup>1</sup> La società è sottoposta a controllo congiunto (quota SANPAOLO IMI 50%). L'informativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla società è riportata per l'intero importo, benché i riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI siano in proporzione (50%).



### Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
(€/mil)					
<b>Titoli del portafoglio immobilizzato</b>					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	47	-	-	47
Carte di credito	In bonis	144	23	-	167
Leasing	In bonis	36	-	-	36
Titoli	In bonis	23	-	-	23
Crediti SACE verso debitori dei settori pubblici esteri	In bonis	14	-	-	14
Health care receivable	In bonis	11	-	-	11
Altri crediti	In bonis	132	14	-	146
		407	37	-	444
<b>Titoli del portafoglio non immobilizzato</b>					
Mutui ipotecari residenziali (1)	In bonis	48	4	1	53
	Sofferenze	3	-	-	3
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	7	3	-	10
	Sofferenze	7	3	-	10
Leasing	In bonis	6	-	-	6
Health care receivable (2)	In bonis	24	-	6	30
Patrimonio immobiliare pubblico	-	309	-	-	309
Contributi sociali	In bonis	33	-	-	33
Altri crediti	In bonis	115	23	-	138
	Sofferenze	5	-	-	5
		557	33	7	597
		964	70	7	1.041

(1) L'importo di € 1 milione si riferisce a junior emessi a fronte di circa € 21 milioni di attività complessive cartolarizzate.

(2) L'importo di € 6 milioni si riferisce a titoli junior emessi a fronte di circa € 142 milioni di attività complessive cartolarizzate.

Il portafoglio titoli immobilizzato è esposto al netto di rettifiche di valore per complessivi € 9,5 milioni, di cui € 8,9 effettuate nell'esercizio.

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	113.763	153.776	-26,0
2. non regolati	473	116	n.s.
<b>Totale acquisti</b>	<b>114.236</b>	<b>153.892</b>	<b>-25,8</b>
b) Vendite			
1. regolate	112.594	146.355	-23,1
2. non regolate	542	359	+51,0
<b>Totale vendite</b>	<b>113.136</b>	<b>146.714</b>	<b>-22,9</b>

Tra le operazioni per conto di terzi di acquisto e di vendita regolate sono inclusi, rispettivamente, € 49.049 milioni e € 49.049 milioni di transazioni riferibili alla negoziazione di contratti derivati.

### Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Gestioni patrimoniali (1)	34.942	33.113	+5,5

(1) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione delle gestioni patrimoniali offerte da terzi e collocate dal Gruppo. Il dato non include i fondi comuni del Gruppo, pari a € 70.618 milioni (€ 79.376 milioni al 31 dicembre 2000), e le riserve tecniche delle controllate assicurative, consolidate col metodo del patrimonio netto, pari a € 16.267 milioni (€ 12.418 milioni al 31 dicembre 2000).

### Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	240.440	211.964	+13,4
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	156.178	134.350	+16,2
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (a)	21.304	22.259	-4,3

(a) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. – Attività costituite a garanzia di propri debiti".

**Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	588	741	-20,6
2. portafoglio centrale	31	102	-69,6
3. cassa	-	-	n.s.
4. altri conti	37	19	+94,7
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	40	90	-55,6
2. cedenti effetti e documenti	606	757	-19,9
3. altri conti	15	15	-

**Altre operazioni****Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca**

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha assunto la gestione diretta del "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca", mentre SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999.

Al 31 dicembre 2001 residuano finanziamenti erogati per € 615 milioni ed erogazioni da effettuare per € 1.140 milioni a fronte di stipule già perfezionate, oltre a delibere da stipulare per € 343 milioni.

Nell'ambito degli Incentivi R&S, durante il 2001 SANPAOLO IMI ha continuato ad operare, in qualità di banca abilitata dal MIUR, per la valutazione ed il controllo di progetti di ricerca industriale e formazione di ricercatori, ed ha attivato una collaborazione con il Ministero delle Attività Produttive per la gestione dei progetti di sviluppo a valere sul "Fondo Innovazione Tecnologica".

Complessivamente sono state acquisite 350 domande di intervento su investimenti in R&S per € 1.420 milioni, e sono state incassate commissioni per oltre € 14 milioni.

### Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Alla data del 31 dicembre 2001 risultano in essere n. 3.900 richieste per € 1.590 milioni così suddivisi:

- € 1.432 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.428 milioni già in corso di erogazione ed € 4 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 158 milioni relativi a prestiti partecipativi.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per € 0,9 milioni.

### Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 795 milioni (€ 901 milioni a fine 2000).

### Effetti accolti al dopo incasso ed esattorie

Il valore nominale dei crediti di terzi per cui il Gruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio è pari a € 8.926 milioni.

Inoltre, il Gruppo, tramite le controllate Banco di Napoli, Sanpaolo Riscossioni Genova e Sanpaolo Riscossioni Prato, gestisce l'incasso di ruoli con e senza obbligo di anticipo del "non riscosso" (ivi incluse le deleghe ricevute da altri concessionari) per complessivi € 20.077 milioni.

### Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio prestatati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 31 dicembre 2001 a € 4.150 milioni così suddivisi: € 587 milioni di fondi comuni, € 648 milioni di gestioni patrimoniali in fondi, € 352 milioni di gestioni patrimoniali mobiliari e € 2.563 milioni di polizze assicurative.

## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	8.016	7.622
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	1.583	943
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	5.326	5.123
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	827	539

#### Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

*Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	900	991
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso banche centrali	63	50
b) Su crediti verso clientela	5.999	5.501
<i>di cui:</i>		
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito	1.026	1.006
d) Altri interessi attivi	91	87
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	37
<b>Totale</b>	<b>8.016</b>	<b>7.622</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

*Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) Su attività in valuta	506	552

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

**Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)***Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	1.428	1.522
b) Su debiti verso clientela	1.600	1.401
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.961	2.038
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	336	436
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	241	162
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	96	-
<b>Totale</b>	<b>5.326</b>	<b>5.123</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

*Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) Su passività in valuta	921	762

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.312	3.452
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	338	182
Commissioni passive (voce 50)	714	817
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	15	9

Le tabelle seguenti della presente Sezione sono state predisposte in base ai nuovi schemi informativi richiesti dalla Banca d'Italia con lettera n. 14815 del 21 novembre 2001. Per garantire un'omogeneità di confronto, i dati riferiti all'esercizio 2000 sono stati riclassificati sulla base dei nuovi schemi.

### Commissioni attive (voce 40)

*Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	68	49
b) Derivati su crediti	3	1
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di titoli	131	148
2. negoziazione di valute	35	36
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	196	179
3.2 collettive	1.476	1.747
4. custodia e amministrazione di titoli	60	43
5. banca depositaria	138	127
6. collocamento di titoli	59	65
7. raccolta di ordini	84	186
8. attività di consulenza	38	40
9. distribuzione servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	12	-
b) collettive	12	4
9.2 prodotti assicurativi	137	114
9.3 altri prodotti	4	2
d) Servizi di incasso e pagamento	239	219
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1	1
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	83	52
g) Altri servizi	536	439
<b>Totale</b>	<b>3.312</b>	<b>3.452</b>

La sottovoce “g) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Finanziamenti concessi	175	145
Depositi e conti correnti passivi	215	178
Conti correnti attivi	82	66
Attività di mediazione su operazioni di credito	7	6
Altri servizi	57	44
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>439</b>

L'articolazione delle commissioni attive per canali distributivi è la seguente:

*Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”: “Canali distributivi dei prodotti e servizi” tabella 2.2 B.I.*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	1.028	1.236
2. collocamento di titoli	43	52
3. servizi e prodotti di terzi	77	50
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	644	690
2. collocamento di titoli	16	13
3. servizi e prodotti di terzi	88	68



**Commissioni passive (voce 50)***Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	7	5
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di titoli	34	44
2. negoziazione di valute	2	1
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	102	38
4. custodia e amministrazione di titoli	28	29
5. collocamento di titoli	12	8
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	430	582
d) Servizi di incasso e pagamento	65	60
e) Altri servizi	34	50
<b>Totale</b>	<b>714</b>	<b>817</b>

La sottovoce "e) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	12	2
Finanziamenti ricevuti	2	7
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	3	8
Altri servizi	17	33
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>50</b>

### SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	105	165
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	24	9

#### Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite relativi alla "situazione ufficiale" presentano la seguente composizione:

*Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)* (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	238	-	1.490	1.728
A2. Svalutazioni	-138	-	-3.081	-3.219
B. Altri profitti e perdite	-387	40	1.943	1.596
<b>Totali</b>	<b>-287</b>	<b>40</b>	<b>352</b>	<b>105</b>
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	78			
2. su altri titoli di debito	45			
3. su titoli di capitale	-153			
4. su contratti derivati su titoli	-257			

La voce rispecchia principalmente una componente del risultato caratteristico dell'attività posta in essere dal Gruppo nell'intermediazione mobiliare, i cui risultati sono anche riflessi nelle voci relative agli interessi ed ai dividendi. Il risultato complessivo, nella sua componente principale, è evidenziato nella linea di business *investment banking* nell'ambito della Relazione sulla gestione.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	2.221	1.929
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	562	309
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Wargny</i>	20	-
Altre spese amministrative (voce 80.b)	1.379	1.147
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	270	115
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Wargny</i>	18	-
<b>Totale</b>	<b>3.600</b>	<b>3.076</b>

### Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Salari e stipendi	1.600	1.380
Oneri sociali	471	425
Trattamento di fine rapporto	109	97
Trattamento di quiescenza e simili	41	27
<b>Totale</b>	<b>2.221</b>	<b>1.929</b>

### Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/01	31/12/00
a) Dirigenti	673	439
b) Quadri direttivi	11.638	5.046
c) Restante personale	23.172	24.339
<b>Totale</b>	<b>35.483</b>	<b>29.824</b>
<i>di cui: di società consolidate proporzionalmente</i>	182	154

La ripartizione tra Dirigenti e Quadri Direttivi al 31/12/2001 recepisce la modifica degli inquadramenti prevista dal CCNL di categoria; il confronto con il 31/12/2000 risulta, pertanto, non omogeneo.

**Altre spese amministrative (voce 80.b)**

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
<b>Spese informatiche</b>	<b>340</b>	<b>228</b>
Manutenzione ed aggiornamento software	118	71
Manutenzione beni mobili	66	50
Canoni trasmissione dati	52	41
Canoni per elaborazione presso terzi	54	48
Canoni per accesso a banche dati	34	11
Canoni passivi locazione macchine	16	7
<b>Spese di gestione immobili</b>	<b>237</b>	<b>205</b>
Immobili in locazione:	152	125
- canoni per locazione immobili	142	117
- manutenzione degli immobili in locazione	10	8
Immobili in proprietà:	23	27
- manutenzione degli immobili di proprietà	23	27
Spese di vigilanza	34	30
Spese per la pulizia locali	28	23
<b>Spese generali</b>	<b>202</b>	<b>186</b>
Spese postali e telegrafiche	51	41
Spese materiali per ufficio	28	21
Spese per il trasporto e conta valori	14	11
Corrieri e trasporti	10	11
Spese per il personale distaccato	1	-
Altre spese	98	102
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>203</b>	<b>171</b>
Consulenza	128	112
Spese legali e giudiziarie	40	31
Spese visure ed informazioni commerciali	17	16
Premi di assicurazione banche e clientela	18	12
<b>Utenze</b>	<b>69</b>	<b>69</b>
Spese energetiche	35	33
Spese telefoniche	34	36
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>65</b>	<b>47</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	58	41
Contributi associazioni sindacali e di categoria	7	6
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>64</b>	<b>52</b>
Oneri indiretti per il personale	64	52
<b>Totale</b>	<b>1.180</b>	<b>958</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>		
- imposta di bollo	145	133
- imposta sostitutiva DPR 601/73	15	18
- imposta comunale sugli immobili	10	8
- tasse sui contratti di borsa	7	5
- IVA indetraibile su acquisti	4	6
- altre imposte indirette e tasse	18	19
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>189</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>1.379</b>	<b>1.147</b>

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	543	389
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>106</i>	<i>63</i>
Accantonamento per rischi ed oneri (voce 100)	136	323
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>34</i>	<i>74</i>
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	636	647
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>93</i>	<i>67</i>
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	278	417
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>30</i>	<i>14</i>
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	11	8
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	235	36
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>9</i>	<i>1</i>
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	2	15
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	2	1
– ammortamento avviamento	1	18
– ammortamento disavanzi di fusione	27	27
– ammortamento software	125	114
– svalutazione durature software	8	-
– ammortamento altri costi pluriennali	45	17
– ammortamento differenza positiva di consolidamento	96	13
– ammortamento differenza positiva di patrimonio netto	25	32
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
– ammortamento immobili	66	59
– ammortamento mobili e impianti	148	108
<b>Totale</b>	<b>543</b>	<b>389</b>

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 136 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per € 30 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo e per € 34 milioni gli accantonamenti effettuati dal Banco di Napoli. Il residuo si riferisce essenzialmente ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività.

L'accantonamento effettuato dalla Capogruppo è destinato come segue:

- € 13 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, da operazioni a premio e da altre passività potenziali;
- € 14 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, € 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale della Banca ed € 2 milioni per altre passività potenziali;
- € 3 milioni ad incremento del fondo relativo alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza.

L'accantonamento effettuato dal Banco di Napoli è destinato come segue:

- € 13 milioni a fronte del rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari;
- € 11 milioni a fronte di ulteriori rischi ed oneri diversi;
- € 10 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale.

L'accantonamento delle altre controllate operanti nei servizi finanziari alle famiglie è costituito da stanziamenti prudenziali a fronte dei rischi connessi all'attività di distribuzione e gestione dei prodotti finanziari.

### Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	622	634
<i>di cui:</i>		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	13	16
– altre rettifiche forfettarie	184	114
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	14	13
<i>di cui:</i>		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	3	8
<b>Totale</b>	<b>636</b>	<b>647</b>

Si fa presente che oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati € 142 milioni a fronte di interessi di mora maturati nel 2001.

**Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)**

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	132	107
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	2	1
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	2	2
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	72	200
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	35	46
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	35	61
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>417</b>

**Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)**

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)**

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	11	16
Rettifiche di valore su partecipazioni	224	20
<b>Totale</b>	<b>235</b>	<b>36</b>

Le rettifiche di valore su titoli immobilizzati si riferiscono principalmente alla svalutazione di un titolo immobilizzato della controllata Banco di Napoli in connessione alla ristrutturazione in corso della filiale di New York.

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 224 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società, su cui sono state ravvisate delle perdite durevoli di valore:

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Santander Central Hispano	80	-
Fiat S.p.A.	72	-
Olivetti S.p.A.	19	-
Hutchinson 3G Italia S.p.A.	19	-
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.	6	3
Enel S.p.A.	4	-
Blixer S.p.A.	4	4
Euromedia Venture Belgique S.A.	3	-
AEM Torino S.p.A.	3	-
Cartiere Fedrigoni S.p.A.	2	-
AC.E.G.A.S S.p.A.	2	-
Davide Campari S.p.A.	2	-
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	1	-
KIWI II Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	1	-
ACEA S.p.A.	1	-
Convergenza S.C.A.	1	-
Banca Mediocredito S.p.A.	1	-
Giraglia Immobiliare S.p.A.	1	-
Filos S.p.A.	-	2
Elsacom N.V.	-	8
Altre rettifiche	2	3
<b>Totale</b>	<b>224</b>	<b>20</b>

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 2 milioni) si riferiscono a riprese di valore su partecipazioni per € 1 milione e a riprese di valore su titoli immobilizzati per € 1 milione.



## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	397	231
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	5	4
Altri proventi di gestione (voce 70)	280	250
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	53	31
Altri oneri di gestione (voce 110)	36	31
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	8	6
Proventi straordinari (voce 190)	660	451
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	123	38
Oneri straordinari (voce 200)	269	55
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	160	11
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	318	785
<i>di cui effetto consolidamento gruppo Banco di Napoli</i>	74	-10

## Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale		
– dividendi	172	107
– crediti d'imposta	91	62
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto		
– dividendi	102	48
– crediti d'imposta	32	14
<b>Totale</b>	<b>397</b>	<b>231</b>

**Altri proventi di gestione (voce 70)***Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela		
– imposta di bollo	112	122
– altre imposte	44	20
– spese legali	7	14
– altri recuperi	43	19
Utili su attività di merchant banking	14	11
Proventi di società informatiche	14	10
Rimborsi per servizi resi a terzi	7	7
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	4	4
Altri proventi su attività di leasing	3	2
Altri proventi	32	41
<b>Totale</b>	<b>280</b>	<b>250</b>

**Altri oneri di gestione (voce 110)***Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Canoni passivi di leasing	3	3
Altri oneri per operazioni di leasing	16	17
Oneri di società informatiche	8	6
Perdite su attività di merchant banking	3	-
Altri oneri	6	5
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>31</b>

**Proventi straordinari (voce 190)***Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Sopravvenienze attive		
– utilizzo di fondi in eccesso	16	6
– altre sopravvenienze attive	57	74
Insussistenze del passivo	28	5
Transazioni vertenze del Banco di Napoli (1)	66	-
Revisione prezzo su cessione di partecipazione (2)	7	-
Rimborsi assicurativi per rapine	2	1
Plusvalenze realizzate su:		
– partecipazioni (3)	280	122
– interessenze in società consolidate integralmente	152	137
– titoli immobilizzati	12	14
– azioni proprie	30	83
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	10	9
<b>Totale</b>	<b>660</b>	<b>451</b>

(1) Include l'utilizzo per € 42 milioni del fondo per rischi ed oneri, divenuto eccedente a seguito della transazione di una revocatoria fallimentare su una posizione rilevante, nonché l'effetto della definizione stragiudiziale di vertenze legali per € 23 milioni.

(2) Si tratta del beneficio contrattuale previsto a favore del SANPAOLO IMI in connessione alla definizione finale della transazione tra il Crediop e una sua controllata.

(3) Le informazioni di dettaglio degli utili da realizzo di partecipazioni sono evidenziate nella Parte B - Sezione 3 della Nota Integrativa consolidata.

Tra le sopravvenienze attive sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001. Tale sentenza ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni (oltre a interessi legali), già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi di Nino Rovelli quale risarcimento di danno, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La stessa sentenza ha accolto la domanda di manleva presentata dal Consorzio nei confronti di Battistella Primarosa (erede di Nino Rovelli) ed Eurovalori S.p.A., obbligando questi ultimi a tenere indenne il Consorzio dal pagamento della suddetta somma.

Avverso la sentenza della Corte di Appello è stato presentato ricorso in Cassazione con richiesta di annullamento della stessa, che pertanto, pur essendo dotata di efficacia esecutiva, non è definitiva.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito riveniente dalla richiamata sentenza della Corte di Appello di Roma, quantificato in € 596 milioni - tenuto conto oltre che del valore nominale del credito (€ 506 milioni), degli interessi legali maturati fino al 31 dicembre 2001 (€ 73 milioni) e dell'imposta corrisposta per la registrazione della sentenza per la quale sussiste il diritto di rivalsa nei confronti del soccombente (€ 17 milioni) - è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di attività potenziali e di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca ha considerato che, alla luce delle qualificate opinioni acquisite circa la natura delle azioni di recupero esperibili e le probabilità del loro successo, il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada individuato nei limiti delle accertate capacità di rimborso del Consorzio, circoscrivibili nel valore del patrimonio netto contabile così come emerge dal bilancio al 31 dicembre 2000, ultimo bilancio disponibile. A tale riguardo, si segnala che il patrimonio netto del Consorzio al 31 dicembre 2000 risulta pari ad € 1,3 milioni; nel bilancio del Consorzio l'unico asset è rappresentato dalla partecipazione nella SIR Finanziaria S.p.A., iscritta ad un valore di carico pari a zero, sulla base di una valutazione nulla del

patrimonio netto consolidato del Gruppo SIR; ciò a causa di un consistente contenzioso, soprattutto di natura fiscale, che coinvolge numerose società del Gruppo SIR in relazione al quale il Consorzio non esclude la sopravvenienza di oneri, anche rilevanti, in eccesso rispetto ai fondi accantonati.

A sostegno della determinazione assunta, la Banca ha in primo luogo considerato il parere legale del collegio di avvocati difensori della Banca, che tra l'altro precisa che:

- la sentenza della Corte di Appello consente alla Banca di agire unicamente nei confronti del Consorzio;
- le possibilità di recupero del credito sono limitate agli assets del Consorzio in liquidazione, con prospettive non certo migliorabili in caso di fallimento dello stesso;
- al Consorzio spetta una pretesa (non è chiaro se a titolo di manleva o di mera rivalsa) nei confronti di Battistella Primarosa ed Eurovalori S.p.A.. La sentenza a riguardo si limita ad accertare un obbligo e non a pronunciare una condanna di pagamento.

Ad ulteriore supporto dell'approccio seguito si sono altresì ritenute particolarmente significative le affermazioni a più riprese effettuate dagli organi del Consorzio, sia nella corrispondenza con la Banca, intervenuta dal mese di ottobre 2001 all'attualità, sia in sede di Assemblea del Consorzio del 20 dicembre 2001 riguardo alla propria situazione economica/patrimoniale. In detti documenti, il Consorzio afferma di essere "privo di personale e pressoché privo di risorse", e di non essere "in nessun modo in grado di far fronte alle conseguenze, sia pure provvisorie e ribaltabili, della sentenza." Analoghe considerazioni sono riportate nelle Relazioni ai bilanci del Consorzio degli ultimi anni, in cui il liquidatore (bilancio al 31/12/2000) afferma che: "...anche quest'anno si è ritenuto di non effettuare accantonamenti a fronte del contenzioso in parola (vertenza con l'ex IMI), relativo, per altro, a somme notorie di tale rilevanza che lo stesso intero patrimonio del Consorzio non potrebbe in ogni caso coprire nemmeno in parte apprezzabile".

Trattandosi quindi di una sentenza incerta nell'an, perché non definitiva, e portante un credito verso un soggetto di fatto impossidente, si è proceduto alla valutazione del credito nei limiti del possibile realizzo, come sopra illustrato. Coerentemente con la valutazione del credito è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

L'impostazione seguita per l'iscrizione in bilancio del credito è stata assunta anche per la determinazione della fiscalità corrente e differita.

**Oneri straordinari (voce 200)***Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
Accantonamenti in materia di previdenza complementare del Banco di Napoli (1)	114	-
Insussistenze dell'attivo	18	5
Sistemazione vertenze civili del Banco di Napoli	6	-
Ristrutturazioni (2)	10	-
Imposta di registro sentenza IMI - SIR	17	-
Oneri per rapine intervenute	5	4
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	31	7
Minusvalenze realizzate su:		
– titoli immobilizzati	-	5
– partecipazioni	6	2
– altre immobilizzazioni finanziarie	9	-
– immobilizzazioni materiali	-	1
Altre sopravvenienze passive	53	31
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>55</b>

(1) L'accantonamento è stato eseguito a fronte dei rischi e degli oneri che potrebbero derivare al Banco di Napoli in materia di previdenza complementare alla luce delle informazioni disponibili, delle complesse situazioni giuridiche ad oggi conosciute e delle condotte che potranno essere adottate. L'accantonamento costituisce un presidio a fronte della probabilità che si verifichino eventi negativi collegati alla garanzia prestata dal Banco a favore del Fondo di previdenza complementare per far fronte ad eventuali esigenze di risorse, ai possibili conguagli, da effettuare quando saranno definiti gli oneri, a carico della controllata per il personale pensionato dopo il 1° gennaio 1991 (oltre a quanto già stanziato negli esercizi precedenti) e, infine, alla sentenza della Cassazione a Sezioni unite del luglio 2001 riguardante il contenzioso, instaurato in anni precedenti, che ebbe origine dalla modifica, all'indomani del D.Lgs. n. 503/1992, del sistema di perequazione del trattamento previdenziale integrativo aziendale.

(2) Gli oneri per ristrutturazione attengono prevalentemente agli interventi organizzativi effettuati dalla controllata IMIWEB Bank.

**Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)***Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)
1. Imposte correnti	691	883
2. Variazione delle imposte anticipate	-409	-88
3. Variazione delle imposte differite	36	-10
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	318	785

Strutturalmente il *tax rate* del Gruppo SANPAOLOIMI risulta inferiore all'aliquota teorica vigente in Italia. La diversa imposizione fiscale (rispetto a quella teorica) è determinata dalla formazione di quote del reddito consolidato in paesi dell'Unione Europea con aliquote inferiori a quella domestica (Cfr. Parte C - Sezione 7). Nell'esercizio 2001 il *tax rate* del Gruppo si è attestato al 19,6%, in flessione rispetto al 36,6% del 2000. Ciò essenzialmente per effetto di:

- recupero in capo a società controllate di perdite fiscali pregresse per le quali negli esercizi precedenti non erano state iscritte le corrispondenti imposte prepagate in mancanza di uno stabile ripristino della capacità reddituale (con una riduzione di aliquota di 9 punti percentuali);
- risparmi fiscali di natura straordinaria connessi ad azioni di razionalizzazione della struttura del Gruppo in Italia e all'estero (con una riduzione di aliquota di 7 punti percentuali).

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, in funzione della residenza delle società del Gruppo e delle loro filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/01 (€/mil)				31/12/00 (*) (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	6.658	729	629	8.016	5.840	922	823	7.585
Dividendi e altri proventi	368	29	-	397	216	15	-	231
Commissioni attive	2.209	1.072	31	3.312	2.349	1.077	26	3.452
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	19	84	2	105	138	27	-	165
Altri proventi di gestione	258	21	1	280	349	-209	110	250
<b>Totale proventi</b>	<b>9.512</b>	<b>1.935</b>	<b>663</b>	<b>12.110</b>	<b>8.892</b>	<b>1.832</b>	<b>959</b>	<b>11.683</b>

(\*) I dettagli relativi alla voce "altri proventi di gestione" sono esposti in base a criteri omogenei con quelli dell'esercizio 2001.

## Parte D - Altre informazioni

### SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

#### Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Capogruppo per le loro funzioni di amministrazione e controllo nell'Istituto e nelle società controllate sono i seguenti:

*Compensi (tabella 1.1 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Amministratori	5	5	-
Sindaci	1	1	-

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Per quanto attiene ai piani di stock options si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata ed alla Nota Integrativa d'impresa – Parte D – Sezione 1 – Gli Amministratori ed i Sindaci.

#### Crediti e garanzie rilasciate

*Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/01 (€/mil)	31/12/00 (€/mil)	Var. %
Amministratori	44	6	n.s.
Sindaci	-	1	-100,0

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,1 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dal Gruppo agli Amministratori ed ai Sindaci dell'Istituto e per € 44,4 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.





# Allegati

---

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

---

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

---

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA  
ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

---

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ  
CON AZIONI NON QUOTATE ED IN S.R.L.

---



# Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato

## PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO

	(€/mil)					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
<b>Patrimonio netto al 31/12/2000</b>	<b>3.931</b>	<b>2.409</b>	<b>355</b>	<b>63</b>	<b>1.292</b>	<b>8.050</b>
Destinazione dell'utile 2000						
- a riserve	-	418	-	87	-505	-
- agli azionisti	-	-	-	-	-787	-787
Movimenti tra riserve	-	32	-	-32	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	1	-	-	1
Esercizio di <i>stock options</i>	1	4	-	-	-	5
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	4	-	-	-	4
Utile netto	-	-	-	-	1.203	1.203
<b>Patrimonio netto al 31/12/2001</b>	<b>3.932</b>	<b>2.867</b>	<b>356</b>	<b>118</b>	<b>1.203</b>	<b>8.476</b>

## PATRIMONIO NETTO DA SCHEMI RICLASSIFICATI

	(€/mil)		
	Capitale e riserve	Utile netto	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2000	6.758	1.292	8.050
Azioni proprie in portafoglio della Capogruppo al 31/12/2000	-697	-	-697
<b>Patrimonio netto da schemi riclassificati al 31/12/2000</b>	<b>6.061</b>	<b>1.292</b>	<b>7.353</b>
Movimenti delle azioni proprie della Capogruppo nell'esercizio			
- acquisti	-78	-	-78
- vendite (*)	486	-	486
Altri movimenti da bilancio	510	-1.292	-782
Utile netto	-	1.203	1.203
<b>Patrimonio netto da schemi riclassificati al 31/12/2001</b>	<b>6.979</b>	<b>1.203</b>	<b>8.182</b>

(\*) Le variazioni in diminuzione sono espresse al valore di costo.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/mil)

## FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	3.139
Dividendi distribuiti	787
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	2.265
Utilizzo del fondo rischi su crediti	5
<b>Incremento dei fondi impiegati</b>	<b>4.978</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali	110
Crediti verso banche	2.452
Partecipazioni	1.346
Titoli non immobilizzati	522
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	185
Immobilizzazioni materiali	147
Immobilizzazioni immateriali	216
<b>Decremento dei fondi raccolti</b>	<b>4.473</b>
Debiti verso banche	1.674
Altre voci del passivo	2.782
Patrimonio di terzi	17
<b>Totale</b>	<b>12.590</b>

(€/mil)

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

<b>Fondi generati dalla gestione</b>	<b>3.339</b>
Utile netto	1.203
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73
Rettifiche (al netto delle riprese) di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	358
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	913
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	11
Accantonamenti al fondo per rischi bancari generali	1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	214
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	208
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	233
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	121
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	4
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>	<b>3.094</b>
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	2.640
Passività subordinate	449
Esercizio di stock options	5
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>	<b>6.157</b>
Crediti verso clientela	1.292
Titoli immobilizzati	3.352
Azioni proprie	435
Altre voci dell'attivo	1.078
<b>Totale</b>	<b>12.590</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELL'IMPRESA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

	(€/mil)				
	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
<b>BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>1.184</b>	<b>6.917</b>	<b>8.101</b>	<b>-</b>	<b>8.101</b>
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	2.516	7.127	9.643	105	9.748
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-6.681	-6.681	-	-6.681
- dividendi di società consolidate	-2.709	1.594	-1.115	-	-1.115
- ammortamento differenze positive di cons. e pat. netto	-121	-177	-298	-	-298
- compensazione differenze positive di cons. e pat. netto	-	-1.263	-1.263	-	-1.263
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-1.461	9	-1.452		-1.452
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	79	118	197	-	197
- svalutazioni di partecipazioni	1.777	-	1.777	-	1.777
- quote soci di minoranza	-101	-597	-698	-	-698
- storno fondi rischi su crediti	58	6	64	-64	-
- altre rettifiche	-19	220	201	-	201
<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>1.203</b>	<b>7.273</b>	<b>8.476</b>	<b>41</b>	<b>8.517</b>

## PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

(€/mil)

	Gruppo SANPAOLO IMI riesposto (1)	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (D)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)=(A+B+C+D+E)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.168</b>	<b>788</b>	-	<b>3</b>	<b>-85</b>	<b>2.874</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.469	312	48	23	-	2.852
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	255	31	5	5	-	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	159	8	-	-3	-17	147
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.051</b>	<b>1.139</b>	<b>53</b>	<b>28</b>	<b>-102</b>	<b>6.169</b>
Spese amministrative	-2.652	-854	-44	-22	-	-3.572
- spese per il personale	-1.620	-594	-22	-20	-	-2.256
- altre spese amministrative	-859	-226	-22	-2	-	-1.109
- imposte indirette e tasse	-173	-34	-	-	-	-207
Altri proventi netti	187	56	-	4	-	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-237	-90	-1	-2	-	-330
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.349</b>	<b>251</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>-102</b>	<b>2.514</b>
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-89	-	-8	-1	-78	-176
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-454	-373	1	187	-	-639
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.806</b>	<b>-122</b>	<b>1</b>	<b>194</b>	<b>-180</b>	<b>1.699</b>
Proventi straordinari netti	369	-398	1	430	-	402
<b>UTILE LORDO</b>	<b>2.175</b>	<b>-520</b>	<b>2</b>	<b>624</b>	<b>-180</b>	<b>2.101</b>
Imposte sul reddito del periodo	-795	245	-2	-255	37	-770
Variazione fondo rischi bancari generali	2	367	-	-367	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-90	-	-2	-10	-	-102
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.292</b>	<b>92</b>	<b>-2</b>	<b>-8</b>	<b>-143</b>	<b>1.231</b>

(1) Per esigenze di semplicità espositiva, la determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000 è stata effettuata partendo dal conto economico consolidato SANPAOLO IMI dell'esercizio 2000 nella versione cosiddetta "riesposta". In tale versione, come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2000, il gruppo Banco di Napoli è stato consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto l'interessenza è stata riflessa esclusivamente nella voce "Utile delle società valutate al patrimonio netto" (17 milioni di Euro, stornati tra le rettifiche pro-forma della colonna "E").

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2001 SUPERIORI AL 10%  
DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA'  
CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
(DELIBERA CONSOB N. 11715 DEL 24/11/98) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
BN Commercio e Finanza S.p.A.	Isveimer S.p.A. (in liq.)	100,00
BN Finproget S.p.A.	BN Commercio e Finanza	100,00
Calitri Denim Industries S.p.A.	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Sanpaolo IMI	7,22
	Banco di Napoli	3,33
		10,55
Centro Agroalimentare di Napoli S.c.p.a.	Banco di Napoli	15,82
Chateau Bolides	Immobiliare 21	49,00
Cifrali 8 (in liq.)	Banque Sanpaolo	18,30
Cifrali 9	Banque Sanpaolo	14,09
Cive S.p.A.	Sanpaolo IMI	68,97
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Fata Group S.r.l.	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	13,17
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Finlombarda Leasing S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	57,13
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
IAM Piaggio S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,00
	Banca Fideuram	3,86
		13,86
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Integrated Shipping Company S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Sanpaolo IMI	8,27
	Banco di Napoli	3,40
	Banca Fideuram	0,34
		12,01
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Banco di Napoli	65,22
Italpower S.p.A.	NHS - Nuova Holding Sanpaolo IMI	15,00
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo IMI	26,96
Kish Receivables	Tobuk	20,83



Denominazione	Partecipante	Quota %
Kyle Receivables	Tushingam	11,11
Lillo S.p.A.	Sanpaolo IMI	50,00
Loseri S.p.A.	Sanpaolo IMI	18,40
Pantecna S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	15,50
Pragma S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
S.A. Imm. De Construction de Monteclein (in liq.)	Banque Sanpaolo	11,30
S.T.C. Servizio Trasporti Combinati S.p.A.	Sanpaolo IMI	100,00
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
Sazic S. a r.l.	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
		100,00
SCI Balcons Sainte Marie	Banque Sanpaolo	17,95
SCI Boissy Griselle 7	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
		100,00
SCI Boissy RER 5	Société Fonciere d'Investissement	90,00
SCI Boissy RER 8	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
		100,00
SCI Boissy Saint Leger 94	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
		100,00
SCI La Source de Saint Hilarie (in liq.)	Société Immobiliere d'Investissement	98,00
SCI Le Chevalier	Société Immobiliere d'Investissement	99,00
	Société Fonciere d'Investissement	1,00
		100,00
SCI Le Clos de Noyer (in liq.)	Banque Sanpaolo	15,00
SCI Les Jardin de Farnese (in liq.)	Uni Invest	11,11
Sci Plein Ciel	Banque Sanpaolo	12,00
Serit S.p.A. (in liq.)	Banco di Napoli	18,64
SIOA - Società Organismo di Attestazione S.p.A.	Sanpaolo IMI	14,30
Società Calabrese Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo IMI	91,03
Società Barese Imbottigliamento Bevande Gassate S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Società Napoletana Imbottigliamento Bevande Gassate S.r.l.	Sanpaolo IMI	50,00
Sofimer S.p.A.	Isveimer (in liq.)	20,00
Sosib Industriale e Commerciale S.r.l.	Sanpaolo IMI	91,03
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	7,24
	Banco di Napoli	7,01
	Banca Fideuram	0,02
		14,27
Sogepi et Cie Le Fournas	Banque Sanpaolo	12,50
Sviluppo Finanza Mobiliare S.p.A.	Banco di Napoli	10,87
Tecnoalimenti S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Torsyl S.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI International	15,79
Zwalen & Mayr S.A.	Sanpaolo IMI International	12,96

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella "Parte B – Sezione 3" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).